

SALERNO POMPEI NAPOLI SPA

Sede Legale: Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 178

Capitale sociale al 31 dicembre 2024

€ 130.000.000,00 (deliberato e sottoscritto)

€ 32.650.000,00 (versato)

Codice fiscale, partita Iva e numero di iscrizione al Registro Imprese di Torino 12394390012

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento da parte del Consorzio Stabile SIS Scpa

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

SALERNO POMPEI NAPOLI S.P.A.

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

DEL 28 APRILE 2025

L'anno duemila venticinque (2025), il giorno ventotto (28) del mese di aprile, alle ore 10,00 circa, si è tenuta, in prima convocazione, in presenza e in audio-video conferenza, in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 178, l'Assemblea dei Soci della Società di Progetto **SALERNO POMPEI NAPOLI SPA** per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- *Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e conseguenti deliberazioni;*
- *Attribuzione del compenso al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2025;*
- *Nomina del Collegio Sindacale, membri effettivi e supplenti, per il triennio 2025-2027, ossia sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2027, nomina del Presidente e determinazione del compenso annuo.*

Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Valter Zanetta, il quale, previo assenso dei presenti, invita il Sig. Silvio Guarraci a svolgere le funzioni di Segretario, che accetta e preliminarmente,

CONSTATA

- che l'Assemblea è stata indetta in prima convocazione, per questo giorno, ora e luogo anche in modalità audio conferenza mediante avviso trasmesso in data 14 aprile 2025;
- che partecipano in presenza e in rappresentanza del Consiglio di Amministrazione, il Presidente Valter Zanetta, l'Amministratore Delegato Claudio Dogliani, i Consiglieri Ignazio Dogliani e Francesco Dogliani, intervengono in audio-video conferenza l'Amministratore Delegato Fernando

Joaquin Pardo Garcia, la Consigliera Elena Vaudano ed il Consigliere Pedro Antonio Siguenza Hernandez;

- che partecipa in presenza in rappresentanza del Collegio Sindacale Dott. Roberto Frascinelli, mentre sono collegati in audio-video conferenza il Presidente Dott. Giovanni Desantis ed i Sindaci effettivi Dott.ssa Elisena Marella, Dott. Salvatore Raia e Dott. Andrea Gabola;
- che partecipano i Soci:
 - Consorzio Stabile SIS S.c.p.A, proprietario di n. 129.350.000 azioni prive di valore nominale tramite rappresentanza organica nella persona del legale rappresentante Claudio Dogliani;
 - Inc S.p.A. proprietaria di n. 330.850 azioni prive di valore nominale tramite rappresentanza organica nella persona del legale rappresentante Claudio Dogliani;
 - Sacyr Construcccion S.A. proprietaria di n. 318.500 azioni prive di valore nominale tramite rappresentanza organica nella persona del delegato Jose Alberto Ruiz Pelayo;
 - Sipal S.p.A. proprietaria di n. 650 azioni prive di valore nominale tramite rappresentanza organica nella persona del legale rappresentante Ignazio Dogliani;
- che è dunque presente e rappresentato l'intero capitale sociale;
- che le azioni della società sono tutte oggetto di pegno in forza di contratto sottoscritto in data 23 luglio 2021 con BNY Mellon Corporate Trustee Services Limited e successivamente confermato ed esteso in data 22 dicembre 2021 e in data 19 gennaio 2022, ma che ai sensi dell'art. 5 dell'atto di pegno il diritto di voto permane in capo ai soci e che la BNY Mellon Corporate Trustee Services Limited ha fatto pervenire, con riferimento a tutte le azioni, i "*Ticket of Admission*".

Tutto ciò premesso, verificata l'identità dei partecipanti in audio-video conferenza e la loro possibilità di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, oltre che di eventualmente ricevere, trasmettere e visionare documenti, il Presidente dà altresì atto che gli

intervenuti tutti hanno dichiarato di essere sufficientemente ed esaurientemente informati su quanto all'ordine del giorno e di averne accettato la discussione

DICHIARA

l'Assemblea validamente costituita, ai sensi di legge e dello statuto sociale, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno.

Passando alla trattazione del **primo argomento**, il Presidente viene esonerato dalla lettura del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota di accompagnamento al bilancio, documenti redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. – International Accounting Standard Board e ai relativi principi interpretativi SIC/IFRIC emessi dallo Standing Interpretations Committee e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee avendo la società acquisito lo status di Ente di Interesse Pubblico (EIP) a seguito dell'emissione di titoli quotati su mercati regolamentati avvenuta il 19 gennaio 2022, così come previsto dall'art. 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, documenti a mani dei partecipanti inviati in tempo utile.

Il Presidente viene anche esonerato dalla lettura della relazione sulla gestione in quanto i Soci presenti dichiarano di essere esaurientemente edotti del contenuto di tutti i documenti che costituiscono il fascicolo di bilancio.

Il Presidente passa poi alla lettura della relazione del revisore legale dei conti ex art. 14 D.Lgs. 39/2010, che esprime un giudizio positivo sul bilancio.

Il Presidente concede quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale che illustra la relazione del Collegio Sindacale con le osservazioni sulla relazione aggiuntiva del Revisore Legale, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014, che non evidenzia alcuna eccezione sul contenuto del bilancio ed esprime, a nome del Collegio, il nulla osta alla sua approvazione così come redatto dall'organismo gestorio.

Terminate le trattazioni, il Presidente chiede se devono essere forniti ulteriori chiarimenti e i Soci Consorzio Stabile SIS S.c.p.A., Inc S.p.A., Sacyr Construcccion S.A. e Sipal S.p.A. ribadiscono di essere pienamente edotti sul contenuto del bilancio.

Pertanto il Presidente mette in votazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 proponendo la destinazione dell'utile d'esercizio di € 1.766.231 così come proposto nella nota di accompagnamento al bilancio, e precisamente a Riserva legale € 88.312 (pari al 5%) e a parziale copertura delle perdite esercizi precedenti € 1.677.919. A seguito di tale destinazione la residua perdita dell'esercizio 2022 ancora da ripianare si riduce a € 4.565.750.

L'Assemblea, preso atto del contenuto del bilancio, della relazione della società di revisione BDO Italia SpA e della relazione del Collegio Sindacale, con il voto unanime,

DELIBERA

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e di destinare l'utile d'esercizio di € 1.766.231 così come proposto nella nota di accompagnamento al bilancio, ossia:
 - a Riserva legale € 88.312 pari al 5%;
 - a parziale copertura delle perdite esercizi precedenti € 1.677.919;

Sul **secondo argomento** prende la parola l'Amministratore Delegato Claudio Dogliani che propone di riconfermare per l'esercizio 2025 il compenso al Consiglio di Amministrazione di complessivi € 170.000 (euro centosettantamila/00).

Dopo breve discussione, i Soci presenti, con il voto favorevole e unanime, sentito il Collegio Sindacale

DELIBERANO

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione un emolumento in denaro complessivo per l'esercizio sociale 2025 di € 170.000 (euro centosettantamila/00) al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge.

Passando alla trattazione del **terzo argomento**, il Presidente informa i presenti che, essendo scaduto il mandato triennale al Collegio Sindacale, occorre deliberare in merito.

Ricorda ai presenti che in relazione agli adempimenti conseguenti alla Convenzione di Concessione, devono essere nominati tra i membri effettivi uno nominato dal Ministero dell'Economia e Finanze, che ne assume la Presidenza, e l'altro dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Presidente informa che con comunicazione del 23 aprile 2025, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha designato la Dott.ssa Romana Sciuto quale Sindaco effettivo, mentre, alla data odierna, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) non ha ancora comunicato il nominativo della persona designata alla carica di Presidente del Collegio Sindacale e, di conseguenza, quand'anche venissero designati i tre membri di espressione della compagine sociale, mancando detta designazione, l'intero Collegio sindacale non potrebbe ancora insediarsi ai sensi dell'art. 2400 c.c. perchè non ricostituito nella sua interezza.

Il Presidente ricorda che il Collegio Sindacale ricopre anche la funzione di Comitato di Controllo Interno e la Revisione contabile (CCIR).

Ne consegue che l'unica scelta possibile risulta essere, per ora, quella della "*prorogatio*" sino a quando non perverrà la designazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Pertanto, preso atto dell'esposizione del Presidente e al fine di garantire la ricostituzione del Collegio nella sua interezza nel rispetto dell'art. 2400 c.c., si decide di prorogare il mandato dei Sindaci in carica, confermando per essi i compensi già deliberati e rinviando, non appena perverrà la designazione del Presidente del Collegio Sindacale da parte del MEF, ad una prossima Assemblea dei Soci la deliberazione di nomina, sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2027, del Collegio Sindacale, membri effettivi e supplenti, del suo Presidente e la determinazione del compenso annuo, ferma restando la

proposta di nomina della Dott.ssa Romana Sciuto quale Sindaco effettivo già pervenuta dal MIT

Esaurite le deliberazioni sugli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente invita i Consiglieri e il Collegio Sindacale a partecipare alla riunione del Consiglio di Amministrazione da tenersi subito dopo l'Assemblea per deliberare sulla ripartizione dei compensi agli Amministratori per l'esercizio 2025.

Null'altro essendovi all'ordine del giorno da deliberare e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 10,30 circa, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Valter Zanetta

Il Segretario

Silvio Guarraci



Salerno Pompei Napoli S.p.A.

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2024**

SOMMARIO

Organi sociali	3
Altre informazioni	3
Situazione patrimoniale, economica e finanziaria	4
Stato patrimoniale.....	4
Conto economico.....	5
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	6
Rendiconto finanziario	7
Criteri di valutazione e note esplicative	8
Note esplicative – Informazioni sullo Stato patrimoniale	13
Note esplicative – Informazioni sul Conto economico	19
Note esplicative - Altre informazioni	24
Note esplicative - Parte finale.....	27

Organi sociali

Consiglio di amministrazione

(in carica sino assemblea approvazione bilancio al 31/12/2025)

Valter Zanetta	(Presidente)
Claudio Dogliani	(Amministratore Delegato)
Fernando Pardo Garcia	(Amministratore Delegato)
Francesco Dogliani	(Consigliere)
Ignazio Dogliani	(Consigliere)
Elena Vaudano	(Consigliera)
Pedro Antonio Siguenza	
Hernandez	(Consigliere)

Consiglieri nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria del 21 settembre 2023

Collegio sindacale

(in carica sino assemblea approvazione bilancio al 31/12/2024)

Desantis Giovanni	(Presidente)
Marella Elisena	(Sindaco effettivo)
Roberto Frascinelli	(Sindaco effettivo)
Andrea Gabola	(Sindaco effettivo)
Salvatore Raia	(Sindaco effettivo)
Sollazzo Francesco	(Sindaco supplente)
Pasquini Alessandro	(Sindaco supplente)

Sindaci nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria del 21 ottobre 2022

Nota: Il Collegio sindacale ha la funzione di "Controllo Interno e di gestione dei rischi ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 39/2010"

Organismo Di Vigilanza (ODV)

Longari Carlo	(Presidente)
Del Coco Rosita	(Componente)
Raia Salvatore	(Componente)
Roveretto Mauro	(Componente)

Nominati componenti dell'ODV con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2023

Società di revisione

(Per gli esercizi 2022 - 2030)

BDO Italia Spa
Corso Re Umberto, 9/bis
10121 Torino (TO)

Società nominata con delibera dell'Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2022

Altre informazioni

Sede legale e amministrativa

Corso Vittorio Emanuele II, 178
10138 Torino (TO)

Iscrizione Registro Imprese

Torino Numero 12394390012

Situazione patrimoniale, economica e finanziaria

Stato patrimoniale

(Euro)	Nota	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
ATTIVO				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali	1	507.554.967	504.397.903	3.157.064
Altre attività non correnti	2	2.157.407	1.101.035	1.056.372
Attività fiscali differite	3	1.565.193	2.605.839	(1.040.646)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		511.277.567	508.104.777	3.172.790
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali correnti	4	18.068.739	15.964.123	2.104.616
Altre attività finanziarie correnti	5	29.400.000	32.200.000	(2.800.000)
Attività fiscali correnti	6	246.088	753.007	(506.919)
Altre attività correnti	7	2.731.403	2.042.990	688.413
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	22.116.580	18.518.325	3.598.255
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		72.562.810	69.478.445	3.084.365
TOTALE ATTIVO		583.840.377	577.583.222	6.257.155

(Euro)	Nota	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	9.1	32.650.000	32.650.000	
Riserva legale	9.2	26.187		26.187
Utili /(Perdite) a nuovo	9.3	(6.243.669)	(6.741.226)	497.557
Utile/(perdita) d'esercizio	9.4	1.766.231	523.744	1.242.487
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9	28.198.749	26.432.518	1.766.231
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Prestiti obbligazionari	10	499.446.883	498.361.262	1.085.621
Altre passività finanziarie non correnti	11	22.657.487	22.657.487	
Fondi per rischi ed oneri	12	1.704.674	1.351.680	352.994
Altre passività non correnti	13	1.488.570	335.789	1.152.781
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		525.297.614	522.706.218	2.591.396
PASSIVITA' CORRENTI				
Altre passività finanziarie correnti	11	8.792.142	6.949.333	1.842.809
Debiti commerciali correnti	14	18.257.870	18.614.302	(356.432)
Altre passività correnti	15	3.107.682	2.121.313	986.369
Passività fiscali correnti	16	186.320	759.538	(573.218)
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		30.344.014	28.444.486	1.899.528
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		583.840.377	577.583.222	6.257.155

Conto economico

(Euro)		Nota	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
RICAVI					
Ricavi netti da pedaggio			89.137.944	83.750.302	5.387.642
Ricavi per servizi di costruzione			20.219.591	7.804.300	12.415.291
Altri ricavi operativi			1.972.317	981.882	990.435
Totale ricavi	17		111.329.852	92.536.484	18.793.368
COSTI OPERATIVI					
Costi per servizi		18	(72.368.606)	(61.614.501)	(10.754.105)
Ammortamenti e svalutazioni		19	(17.430.454)	(11.508.344)	(5.922.110)
Accantonamenti per rischi e oneri		20	(743.358)	(958.680)	215.322
Altri costi operativi		21	(209.924)	(181.170)	(28.754)
Totale costi operativi			(90.752.342)	(74.262.695)	(16.489.647)
RISULTATO OPERATIVO			20.577.510	18.273.789	2.303.721
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI					
Proventi finanziari			1.253.064	458.981	794.083
Oneri finanziari			(17.976.657)	(18.113.967)	137.310
Totale proventi (oneri) finanziari	22		(16.723.593)	(17.654.986)	931.393
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE			3.853.917	618.803	3.235.114
IMPOSTE					
Imposte del periodo			(1.607.965)	(1.312.105)	(295.860)
Imposte relative a esercizi precedenti			560.925	17.254	543.671
Imposte differite e anticipate			(1.040.646)	1.199.792	(2.240.438)
Totale imposte	23		(2.087.686)	(95.059)	(1.992.627)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			1.766.231	523.744	1.242.487

Conto economico complessivo			31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Utile (perdita) dell'esercizio			1.766.231	523.744	1.242.487
Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate Utile/Perdita d'esercizio					
Utile (Perdita) complessiva dell'esercizio			1.766.231	523.744	1.242.487

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
31-dic-22	32.650.000			(114.994)	(6.626.232)	25.908.774
Allocazione risultato esercizio precedente				(6.626.232)	6.626.232	-
Risultato complessivo del periodo					523.744	523.744
31-dic-23	32.650.000			(6.741.226)	523.744	26.432.518
Allocazione risultato esercizio precedente		26.187		497.557	(523.744)	
Risultato complessivo del periodo					1.766.231	1.766.231
31-dic-24	32.650.000	26.187		(6.243.669)	1.766.231	28.198.749

Rendiconto finanziario

(Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio	1.766.231	523.744	1.242.487
Imposte sul reddito	2.087.686	95.059	1.992.627
Interessi passivi (attivi)	16.723.593	17.654.986	(931.393)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e interessi	20.577.510	18.273.789	2.303.721
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>			
Ammortamenti e svalutazioni	17.430.454	11.508.344	5.922.110
Accantonamenti per oneri	743.358	958.680	(215.322)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(390.364)	0	(390.364)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	17.783.448	12.467.024	5.316.424
2) Flusso finanziario generato dalla gestione reddituale	38.360.958	30.740.813	7.620.145
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	25.925	(25.925)
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	(2.188.410)	363.538	(2.551.948)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	(356.432)	(3.526.940)	3.170.508
Incremento/(Decremento) di altre attività/passività	1.084.579	(3.207.443)	4.292.022
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.460.263)	(6.344.920)	4.884.657
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	36.900.695	24.395.893	12.504.802
<u>Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione)</u>			
Interessi attivi	1.253.064	458.981	794.083
Interessi passivi	(16.891.036)	(17.061.313)	170.277
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.087.686)	(95.059)	(1.992.627)
Totale altre rettifiche	(17.725.658)	(16.697.391)	(1.028.267)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	19.175.037	7.698.502	11.476.535
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Variazione per (Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	(20.219.591)	(7.804.270)	(12.415.321)
Variazione delle attività finanziarie correnti e non correnti	2.800.000	(32.200.000)	35.000.000
Flusso finanziario attività di investimento (B)	(17.419.591)	(40.004.270)	22.584.679
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Variazione altre attività/passività finanziarie	1.842.809	(12.531.864)	14.374.673
Flusso finanziario attività di finanziamento (C)	1.842.809	(12.531.864)	14.374.673
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.598.255	(44.837.632)	48.435.887
Totale disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	18.518.325	63.355.957	(44.837.632)
Totale disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	22.116.580	18.518.325	3.598.255

Si rimanda alla nota 24 per le informazioni sul rendiconto finanziario oltre a quanto già descritto nelle altre note esplicative.

Criteri di valutazione e note esplicative

Informazioni generali

Le presenti note esplicative costituiscono parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2024.

La Società è obbligata a redigere il bilancio d'esercizio applicando i principi contabili internazionali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, avendo assunto, la qualifica di EIP-Ente di Interesse Pubblico a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario che è uno strumento finanziario quotato in mercati regolamentati.

Il bilancio d'esercizio è redatto in euro, che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società.

Criteri generali di redazione

Il presente bilancio d'esercizio, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto – sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 - secondo i principi contabili internazionali IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)*. Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (*situazione patrimoniale e finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni del patrimonio netto*) e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "*Presentazione del bilancio*". Tutti i prospetti e le note esplicative sono presentati in unità di euro.

La situazione patrimoniale e finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo indiretto.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili sono riportati, a scopo comparativo, i corrispondenti valori del precedente esercizio. Nessuna di tali voci, è stata rinominata e/o riclassificata rispetto a quelle già presenti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ad eccezione di quanto viene riportato nelle note esplicative.

La Direttiva 2004/109/CE (la "*Direttiva Transparency*") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (*European Single Electronic Format*), approvato da ESMA. Il deposito dell'intero fascicolo presso le sedi e le istituzioni competenti è effettuato ai sensi di legge.

Per quanto riguarda la "*Corporate Sustainability Reporting Directive*", l'Unione Europea prevede che gli Enti di Interesse Pubblico non soggetti in prima istanza alla "*Non Financial Reporting Directive*" e che presentano determinate caratteristiche dimensionali avranno l'obbligo di conformità alla nuova norma sui report pubblicati nel 2026, con riferimento dal 1° gennaio 2025.

Criteri di valutazione e principi contabili

Si illustrano i principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Accordi per servizi in concessione-Immobilizzazioni Immateriali

Gli accordi per servizi in concessione sono oggetto dell'interpretazione IFRIC 12, documento omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 in data 25 marzo 2009, che è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali, il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione. L'interpretazione fornita dall'IFRIC 12 ha chiarito il modello contabile che deve essere adottato quando il Concedente ha il controllo sull'infrastruttura utilizzata dal Concessionario per l'erogazione di un servizio di pubblica

utilità. L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione stipulati tra il Concedente, entità del settore pubblico, e il Concessionario, entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- il Concedente controlla o regola quali servizi il Concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo;
- il Concedente controlla - tramite la proprietà, o in altro modo - qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Ciò considerato, la Società, quale Concessionario, ha assunto il modello dell'attività immateriale perché sussistono nella Convenzione di Concessione entrambe le condizioni indicate ed anche perché oltre ad essere soggetta al "rischio di domanda" da sfruttamento nella gestione dell'infrastruttura.

Sulla base di questi presupposti vengono applicate le disposizioni previste dallo IAS 38 – *Attività immateriali*.

La valorizzazione dell'accordo in concessione è stata effettuata al fair value considerando il corrispettivo di € 410 milioni corrisposto al Concessionario uscente Autostrade Meridionali S.p.A. (di seguito anche "SAM") per il subentro, e quello di € 70 milioni corrisposti al Concedente quale corrispettivo di concessione. L'asset comprende inoltre gli oneri finanziari e di strutturazione del Project Bond sostenuti sino alla data del subentro, nonché tutti gli altri costi e accessori inerenti all'investimento direttamente riconducibili al contratto stesso.

L'ammortamento della concessione è disciplinato in conformità alle disposizioni dello IAS 38 che ne stabilisce il metodo da utilizzare in modo da poter rispecchiare l'effettivo trend di assorbimento dei benefici economici futuri prodotti con lo sfruttamento dell'autostrada che ne azzererà il valore alla scadenza del termine della durata della concessione, essendo questa un diritto (dunque un'attività immateriale) a vita utile definita.

Non sono oggetto di ammortamento gli investimenti che, al termine dell'esercizio, non risultano ancora ultimati.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti e le attività e passività finanziarie (in quest'ultima categoria vengono inclusi, come definito dall'IFRS 9, i crediti e i debiti commerciali).

Attività finanziarie

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, al netto di eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente la valutazione avviene al costo ammortizzato ed è effettuata usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. I crediti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono oggetto di attualizzazione e neppure di applicazione del criterio del costo ammortizzato essendo di scarso rilievo la differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, così come, i costi di transazione e le commissioni.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di liquidità, disponibilità a vista e un rischio di variazione del loro valore non rilevante.

Prestiti obbligazionari, finanziamenti e altre passività finanziarie

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value* della passività sottostante, al netto di eventuali costi loro ascrivibili. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato e attualizzati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo al fine di tener conto del fattore temporale. I costi di transazione e tutte le altre differenze tra il valore iniziale e il valore nominale a scadenza sono ammortizzati lungo la durata del debito. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il loro *fair value*. Tale evenienza si è verificata, come per i crediti, in presenza di debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando:

- si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti dei terzi che deriva da un evento

passato;

- sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione;
- possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio.

La Società non presenta nel bilancio d'esercizio accantonamenti al fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili in quanto, per effetto del contratto di affidamento, come ammesso dal Codice degli Appalti, al Socio di maggioranza Consorzio Stabile SIS Scpa è stata affidata la gestione e la manutenzione dell'autostrada, mediante l'O&M Contract, nel quale i costi del corrispettivo pattuito per tali servizi sotto forma di un canone annuo sono contabilizzati di anno in anno nel conto economico dell'esercizio di maturazione.

Ricavi

I ricavi sono rilevati quando tutti i rischi e i benefici economici sono stati trasferiti al cliente e sono state adempiute le obbligazioni contrattuali secondo la tipologia delle operazioni. I ricavi sono rilevati dalla Società sulla base dei criteri specifici.

I ricavi da pedaggio sono iscritti sulla base dei transiti autostradali.

I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio. All'interno di tale categoria vi sono i servizi di costruzione/miglioria resi a favore del Concedente, in applicazione all'IFRIC 12. Tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività svolta e sono valutati al *fair value*, determinato sulla base dei costi sostenuti in applicazione del contratto EPC stipulato con il socio di maggioranza. Secondo l'IFRS 15, la contropartita di tali ricavi è rappresentata dal diritto concessorio iscritto nelle attività immateriali, come già illustrato nello specifico paragrafo.

I canoni attivi e le royalties vengono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

Costi

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza economica.

Proventi (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi e i pagamenti futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività o della passività finanziaria per ricondurne il valore a quello iniziale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore. La fiscalità differita, sia attiva che passiva, deriva dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e delle passività rispetto a quello determinato in applicazione dei criteri previsti dalla normativa fiscale.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se è probabile che nel futuro vi sia un reddito imponibile che ne consenta il loro recupero.

Il debito per imposte correnti in essere alla data di chiusura del bilancio d'esercizio è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale alla voce "Passività fiscali correnti", al netto degli acconti versati e degli eventuali crediti d'imposta spettanti.

Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di *impairment*) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Si deve sottolineare che i parametri e le informazioni che vengono utilizzati per la verifica della recuperabilità dei valori contabili delle attività, in particolare i flussi di cassa prevedibili, nonché i tassi di attualizzazione utilizzati, potrebbero essere significativamente influenzati dalla situazione di incertezza e di instabilità del quadro macroeconomico. Non si può escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli e prudenti, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Società si troverà ad operare.

Stime e valutazioni

La redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e di ipotesi che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché dell'informativa fornita nelle note esplicative. Tali stime vengono utilizzate soprattutto per la determinazione degli ammortamenti, dei valori recuperabili delle attività, dei fondi per accantonamenti, delle imposte correnti e differite.

I risultati consuntivati potrebbero differire da queste stime e valutazioni. In ogni caso, le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel bilancio d'esercizio.

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello di gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, ove non siano disponibili le quotazioni di mercato, il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando i tassi di interesse di mercato e includendo i rischi delle rispettive controparti.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, la Società determina se sono intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia di *fair value*.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari a breve termine, il valore contabile, al netto delle eventuali svalutazioni, ne approssima il *fair value*.

Settori operativi

La Società opera in un solo settore che è rappresentato dalla gestione e realizzazione di nuovi investimenti dell'infrastruttura assegnata in concessione. Di conseguenza, non risulta applicabile l'informativa prevista dall'IFRS 8.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, o rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Come richiesto dal principio contabile di riferimento, nella scheda che segue vengono indicate le principali novità riguardanti i nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi e alle interpretazioni già in vigore, adottati a partire dal 1° gennaio 2024.

Titolo documento	Data di entrata in vigore IASB	Stato di omologazione EU
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	1° gennaio 2024	Omologato
Classificazione delle passività come correnti e non correnti (Modifiche allo IAS 1) e passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	1° gennaio 2024	Omologato
Accordi di finanziamento per le forniture (Modifiche a IAS 7 e IFRS 7)	1° gennaio 2024	Omologato

Per il bilancio dell'esercizio 2024 le modifiche sopra riportate non hanno comportato impatti per la Società.

La tabella seguente elenca i pronunciamenti con una data di efficacia obbligatoria in futuri esercizi contabili.

Titolo documento	Data di entrata in vigore del documento IASB
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	1° gennaio 2025
Nuovi principi contabili IFRS	
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	1° gennaio 2026
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	1° gennaio 2027
IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	1° gennaio 2027
Modifiche ai principi contabili IFRS	
Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Differita sino al completamento del progetto IASB sull'equity method
Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IAS 1, IFRS 9 and IFRS 7)	1° gennaio 2026
Annual improvements - Volume 11	1° gennaio 2026

La Società non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi ma non ancora in vigore. Per tutti i principi e interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura che, a oggi, si ritiene che non siano rilevanti per il Suo bilancio.

Note esplicative – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali al 31 dicembre 2024 sono costituite esclusivamente dai *Diritti derivanti dall'accordo di concessione* rilevato in applicazione alle norme dell'IFRIC 12.

L'ammortamento è stato effettuato in conformità alle disposizioni contenute nello IAS 38 e determinato in modo che i benefici attesi dallo sfruttamento dell'autostrada ne assicurino l'integrale azzeramento del costo al termine del periodo di concessione. Non sono oggetto di ammortamento gli investimenti che, al termine dell'esercizio, non risultano ancora ultimati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella seguente sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

(Euro)	Diritti di concessione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	529.454.442	0	529.454.442
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.056.539	0	25.056.539
Valore di bilancio	504.397.903	0	504.397.903
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni/investimenti	7.439.024	12.780.567	20.219.591
Riclassifiche	284.133		284.133
Ammortamento dell'esercizio	17.346.660		17.346.660
Totale variazioni	(9.623.503)	12.780.567	3.157.064
Valore di fine esercizio			
Costo	537.177.599	12.780.567	549.958.166
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.403.199	0	42.403.199
Valore di bilancio	494.774.400	12.780.567	507.554.967

Nota 2 – Altre attività non correnti

La voce ammonta a € 2.157.407 (€ 1.101.035 al 31 dicembre 2023)

Il dettaglio è di seguito riportato:

(Euro)	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Risconto attivo su assicurazioni	165.888	89.579	(76.309)
Risconto su costi ammissibili (ex art. 12 Verb. Sub.)	934.975	2.067.828	1.132.853
Altri risconti attivi	172		(172)
Totale	1.101.035	2.157.407	1.056.372

I costi ammissibili ex articolo 12 del verbale di subentro sono relativi alle eccedenze dei costi di gestione e manutenzione annui rispetto a quelli previsti dal Piano Economico Finanziario che saranno oggetto di successiva domanda di riconoscimento in un prossimo futuro ai fini regolatori; per tale ragione sono stati riscontati all'esercizio successivo.

Nota 3 – Attività fiscali differite

La voce ammonta a € 1.565.193 (€ 2.605.839 al 31 dicembre 2023).

Rappresenta il valore delle imposte anticipate in essere alla chiusura dell'esercizio relative a differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori fiscali. Per quanto concerne la sua composizione si rimanda a quanto riportato nella nota 23 – Imposte.

Nota 4 – Crediti commerciali correnti

La voce ammonta a € 18.068.739 (€ 15.964.123 al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio è di seguito riportato:

(Euro)	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Crediti Vs altre società concessionarie	13.957.334	14.303.398	346.064
Clienti terzi per fatture emesse	86.840	154.911	68.071
Clienti terzi per fatture e n.c. da emettere	660.310	1.162.713	502.403
Crediti per RMPP da incassare	1.113.234	1.137.866	24.632
Fondo Svalutazione crediti per RMPP	(1.113.234)	(889.356)	223.878
Crediti Vs Consorzio Stabile SIS Scpa	1.259.639	2.199.207	939.568
Totale	15.964.123	18.068.739	2.104.616

La consistenza del *Fondo svalutazione crediti* copre la maggior parte del valore dei crediti da pedaggi non riscossi al termine dell'esercizio.

Nota 5 – Altre attività finanziarie correnti

La voce ammonta a € 29.400.000 (€ 32.200.000 al 31 dicembre 2023) e si riferisce all'impiego di liquidità su un deposito vincolato temporaneo rinnovabile, fruttifero di interessi (*tasso del 2,83%*) effettuato presso il Banco Santander.

Nota 6 – Attività fiscali correnti

La voce ammonta a € 246.088 (€ 753.007 al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio è di seguito riportato:

(Euro)	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Crediti Vs Erario per IVA	701.247	0	(701.247)
Erario c/Ires	0	211.582	211.582
Erario c/Irap	51.760	34.506	(17.254)
Totale	753.007	246.088	(506.919)

Come dettagliato, la voce accoglie sostanzialmente il credito nei confronti dell'Erario relativi alle eccedenze delle imposte versate Ires ed Irap.

Nota 7 – Altre attività correnti

La voce ammonta a € 2.731.403 (€ 2.042.990 al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio è di seguito riportato:

(Euro)	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Crediti Vs SAM	23.651	160.581	136.930
Crediti per Isointroito	1.422.822	1.822.386	399.564
Altri crediti	107.002	497.549	390.547
Ratei attivi	412.104	175.649	(236.455)
Risconti attivi	77.411	75.238	(2.173)
Totale	2.042.990	2.731.403	688.413

Il Sistema Tariffa Differenziata (STD), in vigore dal 2011 in forza di un provvedimento del Concedente, dà origine all'iscrizione in bilancio di un credito pari a € 1.822.386, importo che garantisce un introito pari a quello che si avrebbe qualora tale sistema non vigesse.

Nota 8 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce ammonta a € 22.116.580 (€ 18.518.325 al 31 dicembre 2023) e corrisponde a:

- Depositi bancari, pari a € 21.976.247 (€ 18.234.648 al 31 dicembre 2023) costituiti da disponibilità finanziarie esistenti a fine esercizio presso istituti finanziari;
- Denaro e valori in cassa, complessivamente pari ad € 140.333 (€ 283.677 al 31 dicembre 2023), costituiti essenzialmente da fondi di dotazione presso caselli autostradali e da pedaggi incassati negli ultimi giorni dell'anno e non ancora depositati sui conti bancari.

Nota 9 – Patrimonio netto

9.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale di € 130.000.000 è suddiviso in numero 130.000.000 azioni prive del valore nominale, mentre la parte versata ammonta € 32.650.000.

9.2 – Riserva legale

La voce è costituita dal primo stanziamento dalla quota del 5% dell'utile 2023 di € 26.187.

9.3 – Utili/(perdite) a nuovo

Le perdite degli esercizi precedenti si riducono da € 6.741.226 del 2023 a € 6.243.669 per destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2023 di € 497.557.

9.4 – Utile/(perdita) d'esercizio

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2024 che è stato di € 1.766.231.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto che segue sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Capitale	32.650.000	Capitale		-	-
Riserva legale	26.187	Utili	B	26.187	-
Varie altre riserve					-
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.243.669)	Perdite			497.557
Totale	26.432.518			26.187	497.557
Quota non distribuibile				26.187	
Residua quota distribuibile				0	
Legenda: B - per copertura perdite					

Nota 10 – Prestiti obbligazionari

La voce ammonta a € 499.446.883 (€ 498.361.262 al 31 dicembre 2023), nel prospetto sono evidenziate le variazioni e la quota corrente e quella non corrente.

(Euro)	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024	Quota scadente entro l'esercizio (corrente)	Quota scadente oltre l'esercizio (non corrente)
Prestito obbligazionario (Bond € 518.000.000 scadenza 19/01/2045)	498.361.262	1.085.621	499.446.883		499.446.883
Totale	498.361.262	1.085.621	499.446.883	0	499.446.883

Le obbligazioni sono state emesse ai sensi degli articoli 2410 e seguenti del Codice civile e costituiscono *Project Bond* ai sensi dell'articolo 185 del D.L. n. 50 del 18 aprile 2016 (*Codice degli Appalti*).

Il prestito obbligazionario è stato emesso in due tranches, la prima di € 393.000.000 ai sensi delle norme Reg-S dello U.S. Securities Act del 1933 (*Obbligazioni RS*) e la seconda di € 125.000.000, ai sensi delle norme Reg-D del Securities Act (*Obbligazioni RD*), per il valore nominale complessivo di sottoscrizione di € 518.000.000, *secured*, non convertibili e non subordinate, tasso 2,8%, *amortizing* con scadenza 19 gennaio 2045.

Le obbligazioni relative alla tranche di importo pari a € 393.000.000 (*Obbligazioni RS*) sono inoltre quotate presso il listino della Borsa di Dublino (*Irish Stock Exchange- Euronext*).

Gli importi sono stati iscritti in conformità ai principi contabili di riferimento (costo ammortizzato), al netto degli oneri sostenuti per la loro emissione.

Nota 11 – Altre passività finanziarie correnti e non correnti

La voce ammonta a € 31.449.629 (€ 29.606.820 al 31 dicembre 2023) ed è così dettagliata:

(Euro)	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024	Quota scadente entro l'esercizio (corrente)	Quota scadente oltre l'esercizio (non corrente)
Consorzio Stabile SIS Scpa c/finanziamento	22.544.200	0	22.544.200		22.544.200
INC SpA c/finanziamento	57.663	0	57.663		57.663
SACYR Construcccion SA c/finanziamento	55.511	0	55.511		55.511
SIPAL SpA c/finanziamento	113	0	113		113
Debito per interessi su obbligazioni da liquidare	6.556.603	0	6.556.603	6.556.603	
Consorzio Stabile SIS Scpa c/interessi su finanziamento	390.766	1.833.595	2.224.361	2.224.361	
INC SpA c/interessi su finanziamento	1.000	4.690	5.690	5.690	
SACYR Construcccion SA c/interessi su finanziamento	962	4.515	5.477	5.477	
SIPAL SpA c/interessi su finanziamento	2	9	11	11	
Totale	29.606.820	1.842.809	31.449.629	8.792.142	22.657.487

Nella tabella è indicato come quota corrente l'importo degli interessi su obbligazioni di competenza al 31 dicembre 2024 (€ 6.556.603), pagati nel mese di gennaio 2025. La tabella evidenzia inoltre gli importi del debito residuo dei finanziamenti effettuati dai Soci e separatamente per gli oneri finanziari iscritti a conto economico al 31 dicembre 2024, calcolati al tasso dell'8% e complessivamente pari a € 2.235.539.

Nota 12 – Fondi per rischi ed oneri

Il *Fondo per rischi ed oneri* al 31 dicembre 2024 è pari a € 1.704.674 (€ 1.351.680 al 31 dicembre 2023). Tale valore risulta costituito come segue.

- *Fondo recupero introiti per investimenti non realizzati o ritardati* ai sensi della Delibera CIPE n. 39 del 17 giugno 2007 pari a € 961.316 (€ 1.351.680 al 31 dicembre 2023). Tale fondo è stato costituito a copertura dell'importo conseguente alla stima del beneficio economico-finanziario derivante dalla mancata o ritardata esecuzione delle opere, rispetto alle previsioni temporali riportate nel cronoprogramma di piano. Nell'esercizio 2024 si è generato uno svantaggio economico-finanziario pari

a € 390.364; di conseguenza, è stato utilizzato il fondo di pari importo.

- *Fondo rischi ed oneri futuri* pari a € 700.000 (€ 0 al 31 dicembre 2023). Il 31 gennaio 2025 l'Agenzia delle Entrate – Direzione di Roma ha notificato alla Società un avviso di liquidazione con il quale ha preteso il pagamento dell'imposta proporzionale di registro del 3% sul prezzo di concessione di Euro 75 milioni pagato al MIT in fase di subentro nella concessione. L'organo amministrativo, anche sulla base di pareri suggeriti dai propri consulenti fiscali, ha proposto la procedura di revisione in autotutela della pretesa ritenuta immotivata rispetto al presupposto normativo di riferimento. Nel caso in cui l'istanza in autotutela fosse respinta prima del termine di proposizione del ricorso (1° aprile 2025), la società notificherà il ricorso, provvedendo a effettuare il versamento dell'imposta di registro e degli interessi, come per prassi e secondo quanto indicato nel documento ricevuto. Si è ritenuto comunque prudentiale effettuare un accantonamento per la parte relativa alle sole sanzioni calcolate in misura ridotta e parametrize a quanto sarà contestato nel ricorso e agli interessi. Se l'istanza non fosse accolta e anche il ricorso fosse respinto, l'imposta di registro dovuta sarà imputata quale onere accessorio al valore dell'asset.
- *Fondo rischi per sanzioni e penali* pari a € 43.358 (€ 0 al 31 dicembre 2023). Sulla base di quanto stabilito dal Ministero competente, in luogo del pagamento della sanzione, la Società ha accantonato in tale fondo l'importo che è scaturito dalla contestazione di anomalie riscontrate in seguito all'attività di monitoraggio dei livelli di servizi.

Nota 13 – Altre passività non correnti

La voce ammonta a € 1.488.570 (€ 335.789 al 31 dicembre 2023), ed è riferita per € 952 mila a contributi sui lavori finanziati dal PNRR in corso al termine dell'esercizio e per tale motivo rinviati, per competenza, a componenti positivi di competenza di esercizi successivi.

Nota 14 – Debiti commerciali correnti

La voce ammonta a € 18.257.870 (€ 18.614.302 al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio è di seguito riportato:

(Euro)	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	948.366	1.052.734	104.368
Debiti commerciali Vs Consorzio Stabile SIS Scpa	17.665.936	17.205.136	(460.800)
Totale	18.614.302	18.257.870	(356.432)

I *Debiti commerciali* derivano principalmente dall'esecuzione di contratti d'appalto per manutenzioni e per lavori relativi alle nuove opere, per acquisti e prestazioni di altri servizi.

Nello specifico il debito Vs il Consorzio Stabile SIS Scpa riguarda i contratti di O&M e di EPC per l'affidamento dell'intera attività di gestione, manutenzione e di costruzione delle nuove opere.

Nota 15 – Altre passività correnti

La voce ammonta a € 3.107.682 (€ 2.121.313 al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio è di seguito riportato:

(Euro)	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Debiti Vs SAM	0	3.744	3.744
Debiti Vs MIT e MEF c/canoni	1.712.697	1.815.872	103.175
Debiti Vs Amministratori	0	22.802	22.802
Debiti Vs FININC SpA	80.370	482.219	401.849
Debiti Vs SIPAL SpA	17.320	22.936	5.616
Debiti diversi	306.134	651.001	344.867
Ratei e Risconti passivi	4.792	109.108	104.316
Totale	2.121.313	3.107.682	986.369

Nota 16 – Passività fiscali correnti

La voce ammonta a € 186.320 (€ 759.538 al 31 dicembre 2023) e il suo dettaglio è il seguente:

(Euro)	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Debiti Vs Erario c/ritenute amministratori	23.094	19.683	(3.411)
Debiti Vs Erario c/ritenute lavoro autonomo	21.981	5.548	(16.433)
Debiti Vs Erario per IVA	0	118.689	118.689
Debiti Vs Erario per IRES	466.285	0	(466.285)
Debiti per altri tributi	0	560	560
Debiti Vs Erario per IRAP	248.178	41.840	(206.338)
Totale	759.538	186.320	(573.218)

Le ritenute sulle collaborazioni, sui compensi di lavoro autonomo, nonché il debito per l'Iva e le imposte di fine anno sono regolarmente pagati alle rispettive scadenze di legge.

Di seguito viene dettagliata la posizione finanziaria netta della Società come previsto dalla Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA SOCIETA'		31/12/2023	31/12/2024	Variazioni
Disponibilità liquide	A	18.518.325	22.116.580	3.598.255
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B			
Altre attività finanziarie correnti	C	32.200.000	29.400.000	(2.800.000)
Liquidità (A + B + C)	D	50.718.325	51.516.580	798.255
Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	E	6.949.333	8.792.142	1.842.809
Parte corrente del debito non corrente	F			
Indebitamento finanziario corrente (E + F)	G	6.949.333	8.792.142	1.842.809
Indebitamento (avanzo) finanziario corrente netto (G - D)	H	(43.768.992)	(42.724.438)	1.044.554
Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	I	22.657.487	22.657.487	
Strumenti di debito	J	498.361.262	499.446.883	1.085.621
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K			
Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	L	521.018.749	522.104.370	1.085.621
Totale indebitamento finanziario (H + L)	M	477.249.757	479.379.932	2.130.175

Note esplicative – Informazioni sul Conto Economico

Nota 17 – Ricavi

La voce ammonta a € 111.329.852 (€ 92.536.484 al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio relativo ai *Ricavi da pedaggi* e agli *Altri ricavi operativi* è il seguente:

Ricavi netti da pedaggi			
(Euro)	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Ricavi da pedaggi	93.090.332	99.726.711	6.636.359
Sovrapprezzo tariffe ANAS	(10.917.443)	(10.988.330)	(70.887)
Ricavi da isointroito	1.577.413	399.563	(1.177.830)
Totale	83.750.302	89.137.944	5.387.642

Altri ricavi operativi			
(Euro)	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Altri ricavi da gestione	470.771	388.592	(82.179)
Ricavi da aree servizio	302.725	291.376	(11.349)
Altri ricavi e proventi	208.386	1.292.349	1.083.963
Totale	981.882	1.972.317	990.435

I *Ricavi per servizi di costruzione* pari a € 20.219.591 rappresentano i servizi di costruzione/ampliamento realizzati e in corso di realizzazione per investimenti in “Nuove Opere” del corpo autostradale, rilevati con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori presentato dal Consorzio Stabile SIS Scpa al 31 dicembre 2024 (si rinvia al prospetto incluso nella relazione sulla gestione).

Come richiesto dall’IFRS 15, nella tabella seguente si fornisce il dettaglio dei ricavi dell’esercizio 2024 con indicazione di quali derivano da contratti che ricadono nell’ambito di applicazione dell’IFRS 15; per questi è inoltre indicato se derivano da prestazioni definite dall’IFRS 15 “at a point in time” oppure “over the time”.

(Euro)	31/12/2024			
	IFRS 15		Fuori ambito IFRS 15	Totale Ricavi
	At a point in time	Over the time		
Ricavi netti da pedaggi	89.137.944			89.137.944
Ricavi per servizi di costruzione		20.219.591		20.219.591
Altri ricavi operativi	679.968		1.292.349	1.972.317
Totale	89.817.912	20.219.591	1.292.349	111.329.852

Nota 18 – Costi per servizi

La voce ammonta a € 72.368.606 (€ 61.614.501 al 31 dicembre 2023) e il dettaglio è di seguito riportato:

(Euro)	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Costi per servizi di O&M (O&M SIS Scpa)	(49.584.265)	(47.910.247)	1.674.018
Costi per servizi di costruzione (EPC - SIS Scpa)	(7.804.300)	(20.219.591)	(12.415.291)
Canone annuo di concessione	(1.972.149)	(2.129.719)	(157.570)
Canone annuo di subconcessione	(154.699)	(133.393)	21.306
Commissioni e spese su obbligazioni e altri finanz.	(292.592)	0	292.592
Compenso Amministratori e contributi	(188.163)	(189.144)	(981)
Compenso collegio sindacale, CCIRC e OdV	(178.384)	(181.060)	(2.376)
Revisione legale dei conti	(29.950)	(34.870)	(4.920)
Legali e notarili	(274.952)	(343.252)	(68.300)
Premi polizze assicurative	(73.310)	(76.511)	(3.201)
Commissioni e spese bancarie	(113.550)	(117.299)	(3.749)
Altre spese per servizi di terzi	(829.673)	(880.843)	(51.470)
Altri canoni per servizi	(118.514)	(152.677)	(34.163)
Totale	(61.614.501)	(72.368.606)	(10.754.105)

I Costi per servizi di O&M sono relativi agli oneri addebitati nel 2024 dal Consorzio Stabile SIS Scpa sulla base del contratto di O&M per l’affidamento al gestore della manutenzione e gestione del collegamento dell’intera autostrada.

I Costi per servizi di costruzione sono costituiti dalle prestazioni rese dal Consorzio Stabile SIS Scpa sulla base del contratto per l'affidamento della costruzione delle nuove opere e di miglioria di quelle esistenti e di alcuni interventi di manutenzione straordinaria, per la parte di avanzamento dei lavori effettuata nel 2024.

Nota 19 – Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a € 17.430.454 (€ 11.508.344 al 31 dicembre 2023) ed è costituita per € 17.346.660 dalla quota di ammortamento della concessione calcolata in conformità allo IAS 38 e per € 83.794 dalla quota di svalutazione dei crediti RMPP.

Nota 20 – Accantonamenti per rischi e oneri

La voce ammonta a € 743.358 (€ 958.680 al 31 dicembre 2023) e rappresenta l'ammontare complessivo degli stanziamenti ai fondi per rischi e oneri come commentati in nota 12.

Nota 21 – Altri costi operativi

Tale voce ammonta a € 209.924 (€ 181.170 al 31 dicembre 2023) e il dettaglio è di seguito riportato:

(Euro)	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Imposta IMU su immobili utilizzati	(125.458)	(125.464)	(6)
Imposta di bollo, diritti, tasse e certificati	(18.432)	(31.966)	(13.534)
Contributi e quote associative	(20.496)	(45.826)	(25.330)
Altri costi	(16.784)	(6.668)	10.116
Totale	(181.170)	(209.924)	(28.754)

Nota 22 – Proventi (oneri) finanziari

Tale voce è negativa e ammonta a € 16.723.593 (€ 17.654.986 al 31 dicembre 2023) e il dettaglio è di seguito riportato dove negli altri proventi finanziari sono compresi gli interessi sul deposito vincolato presso il Banco Santander.

PROVENTI FINANZIARI			
(Euro)	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Altri proventi finanziari	458.981	1.253.064	794.083
Totale	458.981	1.253.064	794.083
ONERI FINANZIARI			
(Euro)	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Interessi passivi su obbligazioni	(15.556.654)	(15.629.357)	(72.703)
Commissioni per garanzie FININC SpA	(480.902)	(482.219)	(1.317)
Interessi passivi su finanziamento soci	(2.076.367)	(1.842.809)	233.558
Altri oneri finanziari	(44)	(22.272)	(22.228)
Totale	(18.113.967)	(17.976.657)	137.310
Totale Proventi (oneri) finanziari	(17.654.986)	(16.723.593)	931.393

Per ulteriori informazioni, si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione al paragrafo dedicato.

Nota 23 – Imposte

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono all'IRAP e all'IRES dell'esercizio.

(Euro)	31/12/2023	31/12/2024
Imposte correnti		
IRES	(526.417)	(763.183)
IRAP	(785.688)	(844.782)
	(1.312.105)	(1.607.965)
Imposte anticipate e differite		
IRES	1.199.792	(1.040.646)
	1.199.792	(1.040.646)
Imposte esercizi precedenti	17.254	560.925
Totale	(95.059)	(2.087.686)

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2024 e 2023, sia "effettive" che "teoriche" alle stesse date.

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRES):

Descrizione	31/12/2023		31/12/2024	
Risultato IAS prima delle imposte	1.050.161		2.529.414	
Imposte sul reddito "effettive" (da bilancio) (A)	526.417	50,13%	763.183	30,17%
Maggior imponibile (variazioni in aumento dell'aliquota teorica IRES)	7.007.014		3.580.619	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	4.625.167			
Imposte indeducibili e non pagate	911.146		1.885.428	
Svalutazioni e accantonamenti non deducibili	1.470.701		743.358	
Altre variazioni in aumento			951.833	
Minor imponibile (variazioni in diminuzione dell'aliquota teorica IRES)	2.426.566		2.412.644	
Recupero differenze temporanee non dedotte in precedenti esercizi	981.736		1.357.968	
Altre variazioni in diminuzione	245.038		493.751	
Imposte esercizi precedenti	1.199.792		560.925	
Reddito imponibile lordo	5.630.609		3.697.389	
Utilizzo perdite fiscali precedenti esercizi	(1.862.604)		(517.460)	
Utilizzo deduzione ACE	(1.574.601)			
Reddito imponibile IRES	2.193.404		3.179.929	
Imposte sul reddito "teoriche" (B)	526.417	24,00%	763.183	24,00%
Differenza (A-B)	-		-	

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRAP):

Descrizione	31/12/2023		31/12/2024	
Valore della produzione lorda	19.823.579		21.320.868	
Imposte sul reddito "effettive" (da bilancio)	785.688	3,96%	844.782	3,96%
Maggior imponibile (rispetto all'aliquota teorica IRAP)	322.261		340.208	
Altre variazioni in aumento	322.261		340.208	
Minor imponibile (rispetto all'aliquota teorica IRAP)	-		-	
Reddito imponibile IRAP	20.145.840		21.661.076	
Imposte sul reddito "teoriche"	785.688	3,90%	844.782	3,90%

Le successive tabelle illustrano l'ammontare dei proventi e oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico) e delle passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	31/12/2024 IRES	31/12/2024 IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee a deducibilità differita (vedi tabella seguente)	6.521.638	
Differenze temporanee nette	(6.521.638)	
B) Effetto fiscale IRES		
Imposte anticipate (IRES) dell'esercizio	1.565.193	

Dettaglio differenze temporanee deducibili

31/12/2024	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo (fiscale) rischi su crediti RMPP (parte non dedotta)	953.874	(307.672)	646.202	24%	155.088
Fondo interesse implicito investimenti non realizzati	1.351.680	(390.364)	961.316	24%	230.716
Fondo (fiscale) rischi e oneri (non dedotta)		700.000	700.000	24%	168.000
Fondo (fiscale) rischi per sanzioni (non dedotta)		43.358	43.358	24%	10.406
Fondo (fiscale) spese manutenzione/ripristino	8.552.110	(5.333.181)	3.218.929	24%	772.543
contributi PNRR incassati nel 2024 (interamente tassati 2024)		951.833	951.833	24%	228.440

Nota 24 – Informazioni sul rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2024 rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni della situazione finanziaria.

La variazione del saldo delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti è determinata dai seguenti flussi:

Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa, positivo per € 19,2 milioni.

Flusso di cassa netto per attività di investimento, che evidenzia un assorbimento di risorse di € 17,4 milioni, essenzialmente a fronte dell'investimento effettuato nell'esercizio (€ 20,2 milioni) in parte coperto dalla riduzione dell'impiego della liquidità c/o il Banco Santander (€ 2,8 milioni).

Flusso di cassa netto per attività di finanziamento, è influenzato dall'aumento del debito per oneri finanziari nei confronti dei Soci di € 1,8 milioni, iscritto tra le *Altre passività finanziarie*.

Note esplicative - Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

La Società non ha avuto personale alle proprie dipendenze poichè tutte le attività di gestione e manutenzione sono fornite dal Consorzio Stabile SIS Scpa, come previsto dal contratto O&M.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	170.000	130.520

I compensi a favore dei Sindaci comprendono anche quelli inerenti le cariche di CCIRC.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti semestrali e annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	30.000	30.000

Categorie di azioni emesse dalla Società

La Società ha emesso numero 130.000.000 di azioni prive di valore nominale. La partecipazione di ciascun socio è proporzionale al suo conferimento e i diritti sociali spettano ai soci proporzionalmente alla partecipazione da ciascuno posseduta.

Titoli emessi dalla Società

Come già ampiamente descritto nelle note precedenti a cui si rimanda, la Società ha emesso un prestito obbligazionario costituito da due tranches per un importo nominale totale di € 518.000.000.

Informazioni sulle attività e passività finanziarie

Sulla base delle categorie individuate dallo IFRS 7, si evidenzia che le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato in conformità a quanto previsto dall'IFRS 9. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 hanno generato costi rilevati nel conto economico con riferimento al *Prestito obbligazionario* riportato alla *nota 10*). Tali

costi si riferiscono alla quota di oneri accessori inizialmente sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti e successivamente ripartiti sulle durate degli stessi secondo il metodo finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2024 non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, oltre a quelli derivanti dagli impegni assunti nell'ambito del prestito obbligazionario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile, oltre a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile, oltre a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Come illustrato e commentato nelle note precedenti e nella Relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con le parti correlate Consorzio Stabile SIS Scpa, INC SpA, SACYR Construcccion SA, SIPAL SpA e FININC SpA.

Le operazioni infragruppo, sia di natura commerciale, sia finanziaria sono regolate a condizioni di mercato sulla base delle pattuizioni contrattuali e sono caratterizzate dall'ottimizzazione delle risorse finanziarie destinate all'acquisizione di beni e servizi a condizioni economiche favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità e specializzazioni presenti nelle società correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del Codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa consolidata.

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	SACYR S.A.
Città (se in Italia) o stato estero	SPAGNA
Codice fiscale (per imprese spagnole)	28013811
Luogo di deposito del bilancio consolidato	MADRID

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, c. 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 – Obblighi di pubblicità e trasparenza

In merito alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, si rimanda a quanto già indicato nella nota 13 circa gli investimenti che rientrano nel Fondo Complementare al PNRR nell'ambito del programma PNC Strade Sicure (C.6.0.0.).

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che l'attività di direzione e coordinamento è svolta da parte del Consorzio Stabile SIS Scpa di cui vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2023. La controllante essendo una società consortile chiude il bilancio in pareggio poiché tutti i costi, operativi e non, sono addebitati ai Soci mediante la tecnica contabile del "ribaltamento costi".

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

	Ultimo esercizio	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023
B) Immobilizzazioni	338.211.797	
C) Attivo circolante	1.244.895.986	
D) Ratei e risconti attivi	22.368.275	
Totale attivo	1.605.476.058	
Capitale sociale	15.000.000	
Riserve	54.574.509	
Utile dell'esercizio		
Totale patrimonio netto	69.574.509	
B) Fondi per rischi e oneri	3.684.049	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.770.692	
D) Debiti	1.527.189.456	
E) Ratei e risconti passivi	257.352	
Totale passivo	1.605.476.058	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

	Ultimo esercizio	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023
A) Valore della produzione	204.145.326	
B) Costi della produzione	(204.145.326)	
C) Proventi e oneri finanziari		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio		
Utile dell'esercizio		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile dell'esercizio di € 1.766.231:

- Riserva legale € 88.312 pari al 5%
- A parziale copertura perdite esercizi precedenti € 1.677.919.

A seguito di tale destinazione la residua la parte di perdita dell'esercizio 2022 ancora da ripianare si riduce a € 4.565.750.

Note esplicative - Parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da situazione patrimoniale, economica e finanziaria, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto variazioni del patrimonio netto e le note esplicative rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2024 unitamente con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, così come proposto dall'organo amministrativo.

Torino, 25 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Valter Zanetta



Salerno Pompei Napoli S.p.A.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2024

Introduzione

Signori Azionisti,

il presente documento espone e commenta le risultanze patrimoniali, finanziarie ed economiche della vostra Società per il periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024 con il confronto dei valori dell'esercizio precedente.

Il bilancio di esercizio è redatto nel presupposto della continuità aziendale ed è stato predisposto adottando i principi contabili internazionali IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Informativa sulle attività svolte dalla società

La società Salerno Pompei Napoli S.p.A. ("SPN") è una società di progetto costituita il 27 novembre 2020 ai sensi e per gli effetti dell'art. 156 del D.lgs. 163/2006 dal Consorzio Stabile SIS Scpa ("SIS") in qualità di aggiudicatario per il subentro, ai sensi dell'art. 184 del D.lgs. n. 50/2016, nel rapporto di concessione della durata di anni 25 per l'esercizio e la manutenzione del Collegamento Autostradale a pedaggio A3 Napoli Pompei Salerno di Km 51,6.

Le vicende che hanno portato nel 2020 alla costituzione della società e il 29 luglio 2021 alla firma della convenzione di concessione con l'Ente Concedente Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ("MIMS") risalgono al 2012, anno in cui era stato pubblicato il bando di gara per l'individuazione del concessionario della tratta autostradale "A3" già data in concessione alla Società Autostrade Meridionali SpA ("SAM").

Nel 2016 terminavano le procedure di gara con l'esclusione di entrambi i concorrenti a cui faceva seguito un'articolata trafila di contenziosi legali che si concludevano il 4 febbraio 2020 con la definitiva aggiudicazione della concessione al Consorzio Stabile SIS ScpA.

Per poter accedere alla firma della convenzione, SPN aveva stipulato in data 23 luglio 2021 un contratto di finanziamento "ponte" (*bridge financing*) dell'importo di € 410 milioni che ha supportato l'emissione della fideiussione richiesta per la garanzia del pagamento del valore di subentro.

Il 29 luglio 2021 tra SPN ed il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili veniva stipulata la Convenzione per la gestione e la manutenzione del Collegamento Autostradale A3 Napoli Pompei Salerno del valore economico-finanziario complessivo di circa € 870 milioni, in seguito approvata con Decreto Interministeriale (MIMS-MEF) del 29 novembre 2021, ma la cui validità restava condizionata al pagamento del valore di subentro di € 410 milioni nonché alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del citato Decreto Interministeriale di approvazione.

Superata la fase della firma della convenzione e del finanziamento ponte, la Società ha in seguito optato per il finanziamento dell'operazione attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario nella forma di Project Bond conformemente all'art. 185 del Codice degli Appalti.

L'intenso lavoro di strutturazione del prestito si concluse nel corso del mese di dicembre 2021 e l'emissione del Project Bond è avvenuta in data 19 gennaio 2022.

Le obbligazioni sono state suddivise in due tranches, la prima di € 393.000.000 ai sensi delle norme Reg-S dello U.S. Securities Act del 1933 (*Obbligazioni RS*) e la seconda di € 125.000.000, ai sensi delle norme Reg-D del Securities Act (*Obbligazioni RD*), per un valore nominale complessivo di € 518.000.000, *secured*, non convertibili e non subordinate, al tasso 2,8%, *amortizing* e con scadenza il 19 gennaio 2045.

Le obbligazioni sono state sottoscritte da investitori istituzionali e quelle relative alla tranche di importo pari a € 393.000.000 sono state anche ammesse alla quotazione presso il listino della Borsa di Dublino (*Irish Stock Exchange – Euronext Dublin*).

In data 31 marzo 2022 è stato sottoscritto il verbale di subentro nella gestione del Collegamento Autostradale A3 Napoli Pompei Salerno e il 1° aprile 2022 è iniziata la gestione dell'autostrada di Km 51,6, affidata al socio Consorzio Stabile SIS Scpa mediante un apposito "*Contratto O&M*". Al socio SIS sono state inoltre affidate le attività, previste nella convenzione, per tutta la durata venticinquennale, di costruzione delle nuove opere e di alcuni interventi di manutenzione straordinaria.

L'investimento è stato finanziato con il succitato prestito obbligazionario di € 518 milioni, mentre i Soci hanno conferito ulteriori risorse finanziarie-equity sotto forma di capitale sociale versato e finanziamento Soci.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si rende noto che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società consortile per azioni controllante Consorzio Stabile SIS Scpa.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha condizionato l'attività e i risultati della società, pertanto, non sussistono problematiche o interessi che richiedano un'indicazione particolare.

Tutte le decisioni che hanno interessato sia gli aspetti gestionali ed operativi sia quelli finanziari, sono state assunte e condivise nel comune interesse e approvate dai Soci del Consorzio Stabile SIS Scpa.

Situazione patrimoniale, economica e finanziaria

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce il seguente prospetto dello Stato Patrimoniale riclassificato.

Quanto all'illustrazione degli aspetti propriamente caratteristici della situazione patrimoniale della società si rinvia ai commenti delle singole voci contenute nelle note esplicative al bilancio.

(Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni	507.554.967	504.397.903	3.157.064
Immobilizzazioni immateriali	507.554.967	504.397.903	3.157.064
Altre attività non correnti	3.722.600	3.706.874	15.726
Altre attività non correnti	2.157.407	1.101.035	1.056.372
Attività fiscali differite	1.565.193	2.605.839	(1.040.646)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)	511.277.567	508.104.777	3.172.790
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Attività commerciali correnti	18.068.739	15.964.123	2.104.616
Rimanenze			
Crediti commerciali	18.068.739	15.964.123	2.104.616
Altre attività correnti	2.977.491	2.795.997	181.494
Attività fiscali correnti	246.088	753.007	(506.919)
Altre attività correnti	2.731.403	2.042.990	688.413
Passività commerciali correnti	(18.257.870)	(18.614.302)	356.432
Debiti commerciali	(18.257.870)	(18.614.302)	356.432
Altre passività correnti	(3.294.002)	(2.880.851)	(413.151)
Altre passività correnti	(3.107.682)	(2.121.313)	(986.369)
Passività fiscali correnti	(186.320)	(759.538)	573.218
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B)	(505.642)	(2.735.033)	2.229.391
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	(1.704.674)	(1.351.680)	(352.994)
Altre passività non correnti	(1.488.570)	(335.789)	(1.152.781)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (D)	(3.193.244)	(1.687.469)	(1.505.775)
CAPITALE INVESTITO NETTO	507.578.681	503.682.275	3.896.406
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	32.650.000	32.650.000	
Riserve	(6.217.482)	(6.741.226)	523.744
Utile/(perdita) d'esercizio	1.766.231	523.744	1.242.487
TOTALE PATRIMONIO NETTO (E)	28.198.749	26.432.518	1.766.231
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Posizione finanziaria netta non corrente	522.104.370	521.018.749	1.085.621
Altri finanziamenti	22.657.487	22.657.487	
Prestiti obbligazionari	499.446.883	498.361.262	1.085.621
Posizione finanziaria netta corrente	(20.607.858)	(25.250.667)	4.642.809
Altre passività finanziarie correnti	8.792.142	6.949.333	1.842.809
Altre attività finanziarie correnti	(29.400.000)	(32.200.000)	2.800.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(22.116.580)	(18.518.325)	(3.598.255)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (F)	479.379.932	477.249.757	2.130.175
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (E + F)	507.578.681	503.682.275	3.896.406

Le **Immobilizzazioni immateriali** corrispondono al costo dell'investimento nella concessione ed ammontano ad € 507,6 milioni, valore corrispondente al costo sostenuto sino al 31/12/2024 di € 550 milioni da cui è detratto il fondo ammortamento di € 42,4 milioni.

Le **Attività fiscali differite** sono pari a € 1,6 milioni e sono costituite essenzialmente da differenze temporanee che diverranno deducibili nei prossimi esercizi relative alle spese di manutenzione calcolate in conformità all'art. 107, comma 2 del DPR 917/86, ad altri componenti negativi ed accantonamenti ai fondi.

Il **Capitale Circolante netto** al 31 dicembre 2024 risulta negativo per circa € 506 mila.

I **Fondi per rischi e oneri** ammontano a € 1,7 milioni e si riferiscono principalmente per circa € 1 milione allo specifico fondo previsto nella convenzione per il *recupero dei vantaggi finanziari impliciti degli investimenti non realizzati*, rispetto alle previsioni riportate nel cronoprogramma e per i restanti € 700 mila al fondo accantonato nel 2025 a copertura di rischi e oneri futuri (*per un maggior dettaglio si rinvia alla nota al bilancio numero 12*).

Il **Patrimonio netto** risulta pari a € 28,2 milioni (€ 26,4 milioni al 31 dicembre 2023) ed evidenzia l'incremento dovuto all'utile dell'esercizio 2024 di € 1,8 milioni.

La **Posizione finanziaria non corrente** formata dal prestito obbligazionario (con scadenza nel 2045) e dai finanziamenti Soci, risulta a debito per € 522 milioni mentre quella **corrente** presenta un credito di € 20,6 milioni relativo alla somma algebrica tra il debito relativo agli interessi sul prestito obbligazionario e a quelli sui finanziamenti Soci di competenza dell'esercizio 2024 (€ 8,8 milioni) dedotta l'attività finanziaria corrente di € 29,4 milioni rappresentata dal deposito vincolato della liquidità effettuato presso il Banco Santander.

Le **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**, riducono l'ammontare della posizione finanziaria ed ammontano a € 22,1 milioni.

Pertanto, la **Posizione finanziaria netta complessiva** al 31 dicembre 2024 è di € 479,4 milioni rispetto a quella dell'esercizio precedente che era di € 477,2 milioni.

Conto Economico

Si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

(Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
RICAVI OPERATIVI			
Ricavi netti da pedaggio	89.137.944	83.750.302	5.387.642
Ricavi per servizi di costruzione	20.219.591	7.804.300	12.415.291
Altri ricavi operativi	1.972.317	981.882	990.435
TOTALE RICAVI	111.329.852	92.536.484	18.793.368
COSTI OPERATIVI			
Acquisti, servizi e altri oneri	(73.321.888)	(62.754.351)	(10.567.537)
Costi per servizi	(72.368.606)	(61.614.501)	(10.754.105)
Variazione operativa dei fondi	(743.358)	(958.680)	215.322
Altri costi operativi	(209.924)	(181.170)	(28.754)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(73.321.888)	(62.754.351)	(10.567.537)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	38.007.964	29.782.133	8.225.831
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(17.430.454)	(11.508.344)	(5.922.110)
Ammortamenti	(17.346.660)	(10.917.234)	(6.429.426)
Accantonamenti e svalutazioni	(83.794)	(591.110)	507.316
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	20.577.510	18.273.789	2.303.721
Proventi finanziari	1.253.064	458.981	794.083
Oneri finanziari	(17.976.657)	(18.113.967)	137.310
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(16.723.593)	(17.654.986)	931.393
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.853.917	618.803	3.235.114
(Oneri) e proventi fiscali	(2.087.686)	(95.059)	(1.992.627)
Imposte del periodo	(1.607.965)	(1.312.105)	(295.860)
Imposte relative a esercizi precedenti	560.925	17.254	543.671
Imposte differite e anticipate	(1.040.646)	1.199.792	(2.240.438)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.766.231	523.744	1.242.487

Nel seguito sono analizzate e commentate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2024.

I **RICAVI OPERATIVI** riguardano l'attività di gestione dell'autostrada relativa all'anno 2024 e sono stati pari a € 111,3 milioni di cui: ricavi *da pedaggi* per € 89,1 milioni, ricavi *da servizi di costruzione* relativi ai lavori di ampliamento ed adeguamento dell'autostrada per € 20,2 milioni e *altri ricavi operativi* per € 2 milioni.

I **COSTI OPERATIVI** sono stati di € 73,3 milioni e comprendono in particolare quelli relativi alla gestione operativa (O&M) di circa € 47,9 milioni, quelli di adeguamento e completamento di € 20,2 milioni, dettagliati in un apposito prospetto riportato nelle pagine seguenti, nonché altri costi di carattere generale (*per un maggior dettaglio si rinvia alle note al bilancio, numeri 18, 19 e 21*).

Il **MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)** è stato di € 38 milioni pari al 43% degli introiti da pedaggio.

L'ammortamento della concessione è stato di € 17,3 milioni mentre gli *accantonamenti* ammontano a € 84 mila stanziati a fronte della presumibile svalutazione dei crediti da mancato pagamento pedaggi.

Il **MARGINE OPERATIVO (EBIT)** è stato di € 20,6 milioni corrispondente al 23% dei pedaggi.

I **PROVENTI (ONERI) FINANZIARI** presentano un saldo negativo di € 16,7 milioni.

I *Proventi finanziari* di € 1,3 milioni sono sostanzialmente riferiti agli interessi maturati sul deposito vincolato c/o il Banco Santander.

Gli **Oneri finanziari** di € 18 milioni sono riferiti per 15,6 milioni agli interessi sul prestito obbligazionario (€ 14,5 milioni corrispondenti a quelli calcolati con il tasso effettivo del 2,8% e € 1,1 milioni a quelli figurativi stanziati applicando la metodologia del costo ammortizzato), per € 1,8 milioni a quelli sul finanziamento Soci (calcolati con il tasso convenzionale pattuito del 8%) e per € 600 mila ad altri oneri finanziari.

Il **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE** risulta pertanto positivo per € 3,9 milioni.

Gli **(ONERI) E PROVENTI FISCALI** si riferiscono alle imposte d'esercizio Irap di € 845 mila e Ires di € 763 mila, per € 1 milione a imposte anticipate IRES (per maggiori dettagli si rinvia alla nota esplicativa al bilancio n. 23) e per € 561 mila a minori imposte riferite a esercizi precedenti.

Il **RISULTATO DELL'ESERCIZIO** chiude con un utile di € 1,8 milioni.

Rendiconto finanziario

Si fornisce di seguito il prospetto del Rendiconto finanziario sintetico calcolato applicando il metodo indiretto.

(Euro)	31/12/2024	31/12/2023
Utile (perdita) dell'esercizio	1.766.231	523.744
Amm.ti, svalut.ni, oneri fin., acc.ti e imposte sul reddito	18.869.069	13.519.678
Variazione del Circolante Netto	(1.460.263)	(6.344.920)
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' OPERATIVA	19.175.037	7.698.502
Investimenti netti in immob.ni materiali e immateriali	(20.219.591)	(7.804.270)
Investimenti netti in immob.ni finanziarie	2.800.000	(32.200.000)
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(17.419.591)	(40.004.270)
Variazione altre attività / passività finanziarie	1.842.809	(12.531.864)
FLUSSO NETTO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	1.842.809	(12.531.864)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.598.255	(44.837.632)
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIO ESERCIZIO	18.518.325	63.355.957
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINE ESERCIZIO	22.116.580	18.518.325

Il prospetto sintetizza quanto già illustrato nelle note al bilancio al n.24.

Andamento della gestione

Come ormai noto, per tutta la durata venticinquennale, le attività, previste nella convenzione, di gestione, costruzione delle nuove opere e di alcuni interventi di manutenzione straordinaria dell’autostrada di Km 51,6, è stata affidata al Consorzio Stabile SIS Scpa mediante gli appositi “Contratto O&M” e “Contratto EPC”.

Nel prosieguo sono riportate le informazioni fornite dal gestore in ordine alle principali attività eseguite nel corso dell’esercizio in esame.

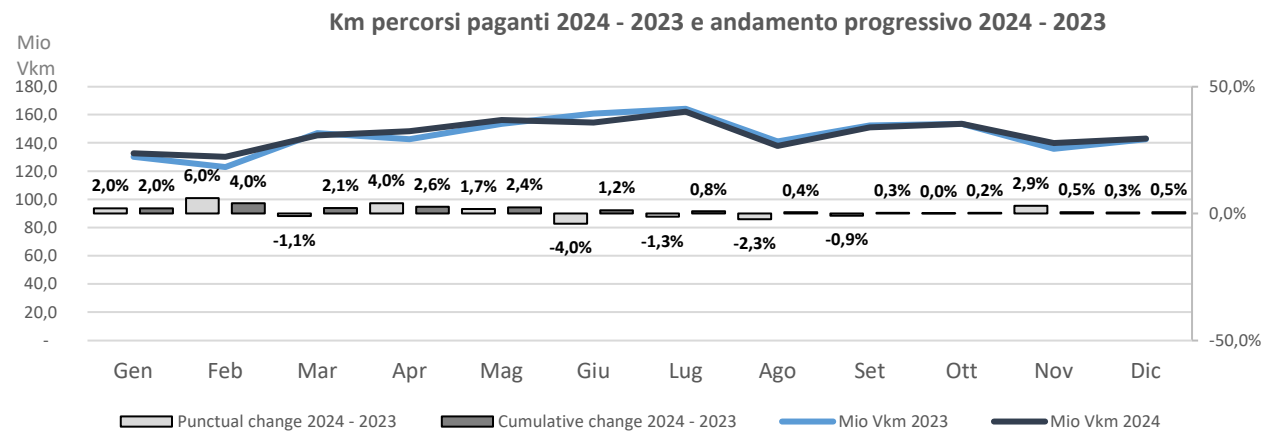
Gestione del traffico

I km percorsi nel corso del 2024 hanno fatto registrare un incremento rispetto all’anno precedente (+0,5%) grazie alla crescita dei veicoli leggeri (+0,8%) parzialmente compensata dal calo registrato che per i mezzi pesanti (-2,4%).

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella tabella seguente:

Andamento traffico 2024 - 2023		(Valori in milioni di vkm paganti)														
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Total		
Leggeri	Mio Vkm 2023	118,6	111,3	132,8	129,5	137,9	145,1	149,2	128,5	137,6	138,3	122,6	130,2	1.581,6		
	Mio Vkm 2024	120,5	117,8	131,7	134,5	140,9	140,3	147,5	126,2	137,2	138,6	127,3	131,4	1.593,6		
	Var. puntuale 2024 vs. 2023	1,6%	5,8%	-0,9%	3,9%	2,1%	-3,3%	-1,2%	-1,8%	-0,3%	0,2%	3,8%	0,9%	-		
	Var. progressiva 2024 vs. 2023	1,6%	3,6%	2,0%	2,5%	2,4%	1,3%	0,9%	0,6%	0,5%	0,5%	0,7%	0,8%	0,8%		
Pesanti	Mio Vkm 2023	11,4	11,6	14,2	13,1	15,7	15,7	15,1	12,6	14,8	15,2	13,2	12,5	165,1		
	Mio Vkm 2024	12,2	12,5	13,8	13,9	15,4	14,1	14,7	11,7	13,8	15,0	12,5	11,7	161,1		
	Var. puntuale 2024 vs. 2023	6,6%	7,6%	-3,3%	5,9%	-1,9%	-10,4%	-2,6%	-7,4%	-6,2%	-1,7%	-5,2%	-6,2%	-		
	Var. progressiva 2024 vs. 2023	6,6%	7,1%	3,1%	3,8%	2,5%	0,0%	-0,4%	-1,2%	-1,8%	-1,8%	-2,1%	-2,4%	-2,4%		
Totali	Mio Vkm 2023	130,0	122,9	147,0	142,6	153,6	160,8	164,3	141,1	152,3	153,6	135,8	142,6	1.746,7		
	Mio Vkm 2024	132,7	130,2	145,4	148,3	156,2	154,4	162,2	137,8	151,0	153,6	139,8	143,1	1.754,7		
	Var. puntuale 2024 vs. 2023	2,0%	6,0%	-1,1%	4,0%	1,7%	-4,0%	-1,3%	-2,3%	-0,9%	0,0%	2,9%	0,3%	-		
	Var. progressiva 2024 vs. 2023	2,0%	4,0%	2,1%	2,6%	2,4%	1,2%	0,8%	0,4%	0,3%	0,2%	0,5%	0,5%	0,5%		

Di seguito si riporta un grafico riepilogativo dell’andamento mensile dei km percorsi dell’esercizio 2024 messi a confronto con i dati relativi all’intero anno 2023.



Tariffe

La tabella che segue mostra i pedaggi in vigore nel 2024 per classe veicolare, con il dettaglio dei pedaggi modulati per fascia di km di percorrenza applicati ai veicoli di classe A utilizzatori di telepedaggio.

Pedaggi in vigore dal 1° gennaio 2024		Pedaggi classe A con telepedaggio in vigore dal 18 gennaio 2024	
Classe	Pedaggio	Fascia km	Pedaggio
A	2,30	0-5 km	0,70
B	2,30	5-10 km	1,10
3	4,10	10-15 km	1,40
4	5,20	15-20 km	1,60
5	5,90	20-25 km	2,00
		25-30 km	2,10
		30+ km	2,30

Con il Decreto 357 del 29.12.2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato riconosciuto alla SPN Spa un adeguamento tariffario pari al +1,86% a partire dal 1° gennaio 2024.

Gestione degli investimenti

Si fornisce un sommario degli interventi con progetto trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

RIQUALIFICAZIONE RETI DI RECINZIONE

L'intervento previsto nell'ambito della manutenzione straordinaria della rete infrastrutturale ha come principale obiettivo il miglioramento della capacità antintrusione, garantendo una maggiore protezione della sede autostradale da potenziali interferenze esterne, in particolare l'accesso di animali di grossa taglia come i cinghiali.

L'intervento, decretato in data 02/02/2023 con Decreto MIT n. 2710, consiste nella sostituzione della rete di recinzione esistente per un totale di 28.887 metri lineari, distribuiti lungo entrambe le carreggiate. Il progetto prevede l'installazione di un nuovo sistema di recinzione, caratterizzato da materiali ad elevata resistenza e soluzioni tecniche volte a incrementare la sicurezza della sede autostradale.

Il progetto prevede un importo lavori di complessivi € 3,9 milioni, con affidamento delle opere ai sensi dell'art. 10.3 della Convenzione vigente.

Alla data del 31/12/2024 lo stato di avanzamento dei lavori ha raggiunto l'importo di € 3,1 milioni, ovvero circa l'80% del progetto.

RIQUALIFICAZIONE BARRIERE DI SICUREZZA SCAVALCO FERROVIARIO Z1

L'intervento relativo alla riqualificazione delle barriere di sicurezza presso lo scavalco ferroviario Z1, situato lungo l'autostrada A3 Salerno - Pompei - Napoli, è stato programmato in conformità alle nuove linee guida ministeriali del 2019 per la riqualificazione delle barriere di sicurezza autostradali e al D.L. 76/2020, che ha introdotto specifiche disposizioni in materia di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali. L'opera ha l'obiettivo di garantire un adeguato livello di protezione lungo il tratto interessato, ottimizzando la sicurezza degli utenti della strada e dell'infrastruttura ferroviaria sottostante.

L'intervento, decretato in data 17/02/2023 con Decreto MIT n. 4038, riguarda la riqualifica delle barriere di sicurezza di primo impianto presso il ponte di scavalco ferroviario Z1, situato in carreggiata sud, su entrambi i lati del ponte. L'area interessata ricade nella zona industriale di Napoli, in prossimità delle rampe di immissione all'Autostrada A3 provenienti dalla città e dal Porto.

Il ponte in questione scavalca due importanti linee ferroviarie:

- Ferrovia Circumvesuviana (*gestita dall'EAV — Ente Autonomo Volturno S.r.l.*), sottopassante la seconda campata dell'opera.
- Linea ferroviaria Napoli — Salerno (*gestita da RFI — Rete Ferroviaria Italiana, Gruppo FS*), sottopassante la terza campata.

L'intervento prevede la rimozione delle barriere esistenti e l'installazione di nuove barriere metalliche a tripla onda per bordo ponte, con classe di contenimento H4, conformi alle più recenti normative in materia di sicurezza stradale.

L'affidamento dei lavori, avvenuto ai sensi dell'art. 10.3 della Convenzione vigente, è stato assegnato per un importo netto contrattuale lavori di circa € 300 mila.

Ad oggi, lo stato di avanzamento evidenzia ritardi significativi rispetto al cronoprogramma inizialmente previsto, causati da problemi tecnici con delle interferenze con le due importanti linee ferroviarie.

Lo stato di avanzamento alla data del 31/12/2024 ha raggiunto un totale importo di circa € 23 mila, ovvero, 7% del progetto.

RIQUALIFICAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA, SCAVALCO FERROVIARIO Z2

L'opera di riqualificazione delle barriere di sicurezza di primo impianto sullo scavalco ferroviario Z2 è stata programmata nell'ambito del piano di riqualificazione delle infrastrutture autostradali, in conformità alle disposizioni ministeriali e alle più recenti normative tecniche in materia di sicurezza stradale e ferroviaria.

L'opera, decretata in data 19/04/2023 con Decreto MIT n. 9742 per un totale importo di circa € 1,5 milioni, ha lo scopo di migliorare le condizioni di sicurezza delle barriere di protezione del viadotto ferroviario Z2, adeguandole agli attuali standard di resistenza agli urti e alla normativa UNI EN 1317-5.

Le principali attività previste comprendono:

- Rimozione delle barriere di sicurezza esistenti, ormai non più conformi agli attuali requisiti tecnici.
- Realizzazione di nuovi cordoli in calcestruzzo armato, idonei al supporto delle nuove barriere.
- Installazione di barriere di sicurezza di classe H3 e H4 bordo ponte, con rete anti sasso integrata per la protezione della sede ferroviaria sottostante.
- Adeguamento dei giunti di dilatazione, per garantire la continuità strutturale tra i diversi tratti di protezione.

Interventi di consolidamento e ripristino delle superfici in calcestruzzo, ove necessario.

L'installazione delle nuove barriere prevede lavorazioni in orario notturno, al fine di ridurre le interferenze con la viabilità e garantire la sicurezza delle operazioni di cantiere.

Lo stato di avanzamento alla data del 31/12/2024 ha raggiunto l'importo di circa € 1,3 milioni pari all'86% del progetto.

ADEGUAMENTO VIADOTTO SAN GIOVANNI, OPERA 26

L'intervento di adeguamento sismico e adeguamento del sistema di smaltimento delle acque relativo al Viadotto San Giovanni — Opera 26, situato al km 1+650 rientra nel piano di manutenzione straordinaria della rete autostradale e si rende necessario per adeguare la struttura ai più recenti criteri di sicurezza sismica e di resistenza ai carichi dinamici e statici, nonché per ottimizzare la gestione delle acque meteoriche.

Il progetto è stato predisposto in conformità alle disposizioni del Decreto Ministeriale n. 201/2023, che ha aggiornato le modalità di determinazione delle somme a disposizione per gli interventi sulle infrastrutture autostradali gestite in regime di concessione.

L'intervento, decretato in data 15/03/2024 con Decreto MIT n. 7846, prevede un insieme di opere finalizzate al miglioramento delle prestazioni strutturali e alla sicurezza dell'infrastruttura, attraverso:

- Adeguamento ai carichi statici e variabili, con interventi di rinforzo sulle travi e sui pilastri del viadotto.
- Adeguamento sismico, con l'introduzione di dispositivi antisismici e l'adeguamento delle connessioni tra impalcato e pile.
- Adeguamento del sistema di smaltimento delle acque, per migliorare la gestione delle acque meteoriche e ridurre l'impatto sulle strutture esistenti.

L'intervento viene eseguito in fasi successive per garantire la continuità del traffico e minimizzare le interferenze con la viabilità. Il progetto, conforme con il D.M. 201/2023, prevede lavori per un importo netto contrattuale di circa € 12,3 milioni.

Lo stato di avanzamento alla data del 31/12/2024 ha raggiunto importo di circa € 7,8 milioni pari al 63% del progetto.

RIQUALIFICAZIONE BARRIERE DI SICUREZZA SVINCOLO CAVA DE' TIRRENI

L'opera di riqualificazione delle barriere di sicurezza di primo impianto presso lo svincolo di Cava de' Tirreni, situato lungo l'autostrada A3 Napoli - Pompei - Salerno, in provincia di Napoli rientra nel piano di adeguamento delle barriere di sicurezza stradali, con l'obiettivo di garantire una maggiore protezione dei veicoli in transito e migliorare la conformità delle infrastrutture ai più recenti standard normativi.

L'intervento, decretato in data 20/02/2024 con Decreto MIT n. 5067, con un importo lavori di circa € 2,3 milioni, prevede la rimozione delle barriere esistenti e la loro sostituzione con nuove barriere metalliche conformi agli standard di sicurezza attuali.

Le principali operazioni previste sono:

- Demolizione e rimozione delle barriere obsolete.
- Installazione di nuove barriere a tripla onda con capacità di contenimento adeguata al traffico autostradale.
- Adeguamento e consolidamento del sottofondo e dei cordoli esistenti, per garantire un'installazione ottimale delle nuove barriere.
- Implementazione di transizioni tra le diverse tipologie di barriere, per assicurare la continuità delle condizioni di sicurezza.

L'intervento viene eseguito in orario notturno, al fine di ridurre al minimo le interferenze con la viabilità e garantire la sicurezza delle operazioni di cantiere.

Lo stato di avanzamento alla data del 31/12/2024 ha raggiunto l'importo di circa 1 milione pari al 43% del progetto.

OPERE DI COMPLETAMENTO DELL'AMPLIAMENTO A TRE CORSIE E ADEGUAMENTO SVINCOLI LOTTO 19 - 22

Il progetto dei lavori di completamento dell'ampliamento a tre corsie tra il km 19+269 e il km 22+400, comprensivo dell'adeguamento dello svincolo di Pompei, si inserisce nel quadro del completamento delle opere di ammodernamento dell'autostrada, si propone di migliorare la capacità di traffico, la sicurezza e la fluidità della circolazione in un tratto autostradale di rilevanza strategica per i collegamenti regionali e nazionali.

L'intervento, trasmesso per l'approvazione ai fini convenzionali con nota SPN-SPN-1176-23-GCA-Abi del 20/10/23, si articola in una serie di opere finalizzate al completamento dell'ampliamento a tre corsie e al miglioramento degli svincoli di Pompei e Torre Annunziata Sud.

Le principali attività previste sono:

- Installazione di barriere fonoassorbenti nei punti individuati dallo studio acustico e sostituzione delle barriere di sicurezza esistenti con nuove barriere integrate H4BP, conformi agli attuali standard normativi.
- Realizzazione di una nuova rotatoria in corrispondenza dello svincolo di Pompei, finalizzata a migliorare l'accessibilità all'autostrada.
- Adeguamento dello svincolo di Torre Annunziata Sud, con interventi di adeguamento delle rampe e della viabilità di accesso.
- Interventi sulle opere d'arte esistenti, e adeguamento della pavimentazione stradale e delle infrastrutture di smaltimento delle acque piovane.

Il progetto, per un importo netto contrattuale di € 3,1 milioni, prevede la realizzazione di opere su diverse sezioni del tratto autostradale, con installazione delle nuove barriere fonoassorbenti e di sicurezza in carreggiata nord e sud, in corrispondenza delle progressioni chilometriche indicate nella documentazione di progetto.

Lo stato di avanzamento alla data del 31/12/2024 ha raggiunto un importo di circa € 440 mila.

OPERE DI COMPLETAMENTO DELL'AMPLIAMENTO A TRE CORSIE E NUOVO SVINCOLO PORTICI-ERCOLANO LOTTO 5-10

L'intervento per il completamento dell'ampliamento a tre corsie tra il km 5+960 e il km 10+525 si colloca nel piano di adeguamento e potenziamento dell'autostrada, con l'obiettivo di migliorare la capacità di traffico, la sicurezza e la fluidità della circolazione in un tratto caratterizzato da elevata congestione veicolare.

L'intervento, trasmesso per l'approvazione ai fini convenzionali con nota SPN-SPN-943-23-GCA-Abi del 30/08/23, prevede una serie di opere volte al completamento dell'ampliamento dell'autostrada a tre corsie e alla realizzazione del nuovo svincolo di Portici-Ercolano.

Le principali attività previste sono:

- Installazione di barriere di sicurezza e barriere fonoassorbenti nei punti individuati dallo studio acustico.
- Adeguamento della pavimentazione stradale con rifacimento dello strato di usura e delle infrastrutture di smaltimento delle acque.
- Realizzazione di opere d'arte minori, tra cui muri di sostegno, sistemazioni idrauliche e consolidamenti delle opere esistenti.
- Adeguamento e completamento dello svincolo di Portici-Ercolano, con nuova viabilità di accesso e raccordo con l'infrastruttura autostradale.

L'importo complessivo dei lavori ammonta a circa € 6,6 milioni e alla data del 31/12/2024 ha raggiunto l'importo di € 3,7 milioni pari al 56,5%.

VIADOTTO MADONNA DEL MONTE, OPERA N. 328 (IP STRALCIO)

L'adeguamento del Viadotto Madonna del Monte (Opera n. 328) ai carichi verticali secondo le NTC 2018, situato al km 50+350 dell'Autostrada A3 Napoli - Pompei - Salerno. L'intervento si inserisce nell'ambito delle attività programmate per l'adeguamento sismico e strutturale delle opere d'arte esistenti lungo la tratta autostradale, con l'obiettivo di garantire la sicurezza della circolazione e la stabilità del viadotto.

L'intervento, trasmesso per l'approvazione ai fini convenzionali con nota SPN-SPN-660-24-GCA-abi del 15/05/24, ha carattere preliminare ed è finalizzato al rinforzo locale delle travi portanti del viadotto, con l'obiettivo di:

- Migliorare la resistenza delle sezioni soggette a maggiori sollecitazioni, secondo le prescrizioni delle NTC 2018.
- Mitigare gli effetti dei cedimenti fondali rilevati tramite monitoraggio, garantendo la stabilità dell'impalcato.
- Permettere la prosecuzione delle verifiche di sicurezza e il successivo adeguamento completo della struttura.

L'importo complessivo dell'opera è pari a € 178 mila e lo stato di avanzamento alla data del 31/12/2024 ha raggiunto l'importo di € 90 mila pari al 51 %.

RIQUALIFICAZIONE BARRIERE DI SICUREZZA VIADOTTO SAN GIOVANNI

La presente relazione illustra lo stato di avanzamento dell'intervento di riqualificazione delle barriere di sicurezza denominate di "primo impianto", situate lungo il Viadotto San Giovanni tra il km 1+900 e il km 2+500 dell'Autostrada A3 Napoli — Pompei — Salerno.

L'intervento, trasmesso per l'approvazione ai fini convenzionali con nota SPN-SPN-415-24-GCA-Abi del 22/03/24, consiste nella sostituzione e adeguamento delle barriere di sicurezza lungo il Viadotto San Giovanni, con l'obiettivo di incrementare la protezione degli utenti della strada e garantire il rispetto delle attuali normative tecniche di sicurezza.

Le principali attività previste comprendono:

- Rimozione delle barriere di sicurezza esistenti, non più conformi agli standard attuali.
- Installazione di nuove barriere a tripla onda, con capacità di contenimento adeguata ai carichi dinamici autostradali.
- Adeguamento dei cordoli di supporto, attraverso interventi di ripristino e rinforzo strutturale.
- Miglioramento della connessione tra le nuove barriere e l'infrastruttura esistente, con l'adozione di soluzioni tecniche per la transizione tra diverse tipologie di dispositivi di ritenuta.

L'opera è di particolare rilevanza poiché interessa un viadotto strategico, caratterizzato da un'elevata intensità di traffico e da vincoli strutturali legati alla conformazione dell'infrastruttura esistente.

L'importo complessivo dell'intervento è pari a € 1,7 milioni e lo stato di avanzamento alla data del 31/12/2024 ha raggiunto l'importo di circa € 49 mila pari a circa il 3%.

ADEGUAMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE GALLERIA SAN PANTALEONE

L'intervento di adeguamento dell'impianto di illuminazione della galleria San Pantaleone (Opera n. 251), situata al km 34+900 dell'Autostrada A3 Napoli - Pompei - Salerno.

L'intervento è parte del piano di adeguamento degli impianti di sicurezza delle gallerie autostradali, in conformità con il D.M. 14.09.2005 "Norme di illuminazione delle gallerie stradali" e il D.Lgs. 264/2006 sulle prescrizioni di sicurezza per le gallerie della rete transeuropea.

L'intervento, trasmesso per l'approvazione ai fini convenzionali con nota SPN-SPN-716-24-GCA-Abi del 24/05/24, prevede il completo rifacimento dell'impianto di illuminazione della galleria San Pantaleone, che si sviluppa su due fornici con le seguenti caratteristiche:

- Fornice EST (direzione Sud — Salerno): lunghezza totale 390 m, di cui 174 m in galleria naturale e 193 m in galleria artificiale.
- Fornice OVEST (direzione Nord — Napoli): lunghezza totale 150 m, interamente in galleria naturale.
- Le principali opere da eseguire comprendono:
- Sostituzione completa dell'impianto di illuminazione, con installazione di nuovi apparecchi a LED.
- Installazione di 2 pannelli a messaggio variabile (PMV) per segnalazione "Agibilità Corsie".
- Implementazione di un sistema di telecontrollo SCADA, per la gestione da remoto degli impianti e installazione di un impianto TVCC per il monitoraggio della viabilità interna alla galleria e realizzazione di un impianto di illuminazione di emergenza, per garantire il minimo livello di luminanza in caso di interruzione dell'alimentazione elettrica.

L'illuminazione verrà gestita da un sistema automatizzato, in grado di regolare il livello di luminosità in base alle condizioni di traffico e alla luminosità esterna, migliorando la sicurezza e ottimizzando i consumi energetici.

L'importo complessivo dell'opera ammonta a circa € 1,4 milioni con uno stato di avanzamento alla data del 31/12/2024 di € 1,2 milioni pari all'85%.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIADOTTO ROTOLO

L'intervento di manutenzione straordinaria del Viadotto Rotolo (Opera n. 312), situato al km 45+300 dell'Autostrada A3 Napoli - Pompei - Salerno fa parte del piano di manutenzione straordinaria delle infrastrutture autostradali e si colloca tra le opere necessarie per garantire la durabilità e la sicurezza delle opere d'arte esistenti, in conformità alle Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti, approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con parere n. 88/2019.

L'opera rientra tra gli interventi oggetto di subentro, quale nuovo Concessionario dell'Autostrada A3, non essendo risultati terminati da parte del Concessionario uscente sono stati stralciati e destinati all'affidamento al Concessionario subentrante.

L'intervento riguarda il primo stralcio funzionale della manutenzione straordinaria del Viadotto Rotolo, con l'obiettivo di:

- Incrementare la durabilità dell'opera, attraverso interventi di manutenzione mirati.
- Garantire la sicurezza strutturale, con il rinforzo delle pile e delle travi portanti.
- Predisporre l'infrastruttura per i futuri interventi di adeguamento sismico e statico, secondo le NTC 2018.

L'intervento si configura come un'opera preliminare alla progettazione definitiva di adeguamento statico e sismico, che verrà sviluppata successivamente.

L'importo complessivo dell'opera ammonta a circa € 583 mila, lo stato di avanzamento alla data del 31/12/2024 ha raggiunto l'importo di € 580 mila.

OPERE DI COMPLETAMENTO DELL'AMPLIAMENTO A TRE CORSIE - LOTTO 12-17

L'intervento di lavori relativi al completamento della tratta dal km 12+900 al km 17+085 si inserisce nel programma di potenziamento della viabilità e delle infrastrutture autostradali, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale, ottimizzare i flussi di traffico e adeguare le opere alle normative più recenti.

L'intervento è stato trasmesso per l'approvazione ai fini convenzionali con nota SPN-SPN-522-24-GCA-Abi del 12/04/24, e comprende l'intero asse del Lotto 12-17, articolato in più sotto-interventi specifici:

- Adeguamento della carreggiata autostradale, con rifacimento del pacchetto stradale e miglioramento della geometria della sede viaria.
- Miglioramento della sicurezza stradale, attraverso la sostituzione e l'adeguamento delle barriere di protezione e dei dispositivi di contenimento veicolare.
- Rifacimento del sistema di drenaggio e regimentazione delle acque, per migliorare la sicurezza e la durabilità dell'infrastruttura in condizioni meteorologiche avverse.
- Adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale, con installazione di nuova cartellonistica e implementazione di dispositivi di segnalazione luminosa.
- Interventi di completamento su svincoli e aree di servizio, finalizzati a migliorare l'accessibilità e l'efficienza del traffico in entrata e uscita.
- Opere di completamento, stralcio funzionale del lotto 2, bonifica SITO 15.

L'esecuzione dei lavori è stata suddivisa in fasi operative per minimizzare l'impatto sulla viabilità e garantire il mantenimento della continuità della circolazione.

L'importo complessivo dell'opera ammonta a circa € 24,2 milioni ed al 31/12/2024 ha raggiunto l'importo di € 6,6 milioni pari al 26%.

REALIZZAZIONE NUOVO SISTEMA RADIO

L'intervento si di realizzazione del nuovo sistema radio a servizio dell'Autostrada A3 Napoli-Salerno, finalizzato a sostituire l'attuale sistema analogico con una tecnologia digitale avanzata colloca all'interno del piano di miglioramento della sicurezza e dell'efficienza operativa dell'infrastruttura autostradale, rientrando nelle spese previste per l'adeguamento tecnologico delle reti di comunicazione.

L'intervento è stato trasmesso per l'approvazione ai fini convenzionali con nota SPN-SPN-1334-24-ALM-Abi del 23/10/24 e prevede la realizzazione di un nuovo sistema radio digitale DMR (Digital Mobile Radio) lungo l'intero tratto autostradale, al fine di migliorare la copertura del segnale, la capacità di traffico radio e garantire maggiore affidabilità nelle comunicazioni operative.

Le principali attività comprendono:

- Sostituzione degli apparati analogici esistenti con nuovi dispositivi digitali compatibili con la tecnologia DMR-TDMA, che consente il raddoppio dei canali disponibili.
- Installazione di 10 nuove Stazioni Radio Base (SRB) in banda VHF, funzionanti in modalità simulcast per garantire la continuità del segnale.
- Adeguamento della Centrale Operativa, con nuove postazioni informatizzate per il controllo e il telemonitoraggio del sistema.
- Attivazione di nuovi servizi digitali.
- Fornitura e installazione di nuovi terminali radio digitali, sia portatili che veicolari, per il personale operativo.
- Formazione del personale tecnico e operativo per l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.
- Manutenzione ordinaria e assistenza tecnica per due anni, al fine di garantire la stabilità del nuovo sistema.

L'intervento sarà eseguito senza interrompere la continuità operativa del sistema attuale, prevedendo la sostituzione graduale degli apparati e la rimozione definitiva delle vecchie infrastrutture solo dopo il collaudo del nuovo sistema.

L'importo complessivo dell'opera ammonta a circa € 875 mila e alla data del 31/12/2024 ha raggiunto l'importo di € 25 mila pari al 3%.

Nella tabella seguente, predisposta sulla base di quanto richiesto dal Concedente, sono riepilogati tutti gli investimenti del corpo autostradale realizzati nell'anno 2024, pari a € 20.219.591, a prescindere dalla relativa modalità di classificazione e rappresentazione di bilancio.

SALERNO POMPEI NAPOLI SPA									
Riferimento di Convenzione di cui all'art.2	Complessivo al 31/12/2023 - €/mgl			Speso Gennaio-Dicembre 2024 - €/mgl			Complessivo al 31/12/2024 - €/mgl		
	Lavori	Somme a disposizione	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Totale
Adeguamento sismico viadotti	3.162.875	430.687	3.593.562	4.916.598	880.993	5.797.591	8.079.473	1.311.680	9.391.153
Sostituzione barriere di sicurezza di primo impianto	936.820	137.418	1.074.238	1.128.851	141.453	1.270.304	2.065.671	278.870	2.344.542
Sostituzione recinzione autostradale	1.640.927	91.115	1.732.042	1.328.620	76.276	1.404.896	2.969.548	167.391	3.136.938
Manutenzione idraulica delle opere d'arte	138.977	11.216	150.193	0	7.530	7.530	138.977	18.746	157.723
Completamento tratta Napoli-Castellammare di stabia (dal km. 4+500 al km. 22+400) e svincolo di Nocera	285.244	478.024	763.268	8.941.127	782.520	9.723.647	9.226.370	1.260.544	10.486.915
Interventi vari per elevare gli standard di sicurezza	0	7.350	7.350	0	19.467	19.467	0	26.817	26.817
Interventi di risanamento acustico	0	0	0	0	51.300	51.300	0	51.300	51.300
Adeguamento sistema di sicurezza delle gallerie	0	0	0	1.112.046	45.920	1.157.966	1.112.046	45.920	1.157.966
Miglioramento tecnologico impiantistica esazione da pedaggio (interventi di adeguamento sistemi di esazione ex Direttiva 2011/76/UE)	0	0	0	0	44.100	44.100	0	44.100	44.100
Totale lavori da Convenzione	6.164.843	1.155.809	7.320.652	17.427.242	2.049.559	19.476.801	23.592.085	3.205.368	26.797.453
Totale altri investimenti devolvibili	1.059.922	664.885	1.724.807	38.551	704.239	742.790	1.098.473	1.369.124	2.467.597
Totale investimenti devolvibili	7.224.765	1.820.694	9.045.459	17.465.793	2.753.798	20.219.591	24.690.558	4.574.492	29.265.050
Investimenti non devolvibili	0	496.485	496.485	0	284.133	284.133	0	780.618	780.618
Totale investimenti	7.224.765	2.317.179	9.541.944	17.465.793	3.037.931	20.503.724	24.690.558	5.355.110	30.045.668

Gestione operativa della rete

Nel seguito sono brevemente illustrate le attività eseguite nell'anno 2024 lungo la tratta Autostradale A3 Napoli – Salerno, dal km 00+000 al km 51+650.

L'infrastruttura autostradale ha inizio nella zona orientale di Napoli, con due punti di contatto con il tessuto viario cittadino: nei pressi della stazione ferroviaria e sulla via Marina in corrispondenza del varco Bausan di accesso al porto; si snoda poi alle pendici del Vesuvio fino ad arrivare, tagliando la penisola Sorrentina, a Salerno ove si congiunge, senza soluzione di continuità, con l'autostrada del Mediterraneo A2.

La Napoli-Salerno ha un'estensione di 51,6 km sostanzialmente caratterizzata da una tratta "a geometria invariata" da Napoli a Barra (dalla progr. km 0+000 a 5+100) e da Scafati a Salerno (dalla progr. km 25+400 a 51+700) ed una "a geometria variata", a tre corsie, compresa tra Barra e Scafati (dalla progr. km 5+100 a 25+400).

I criteri di programmazione sono conformi alle indicazioni fornite dal MIT nelle linee guida: "Criteri di priorità programmi di manutenzione. Linee guida", formalizzati con nota prot. MIT n.28960 del 29/11/2019.

L'infrastruttura autostradale è composta da tratti in rilevato, da tratti in trincea e da tratti a sedi sfalsate a mezza costa (tra gli svincoli di Angri sud e Nocera e tra Cava de' Tirreni e Salerno); lungo lo sviluppo longitudinale dell'asse sono presenti n. 368 opere d'arte classificate come OPERE D'ARTE MAGGIORI (51 viadotti, 10 gallerie, 50 cavalcavia e 183 sottovia) e OPERE D'ARTE MINORI (38 sottopassi fluviali, 17 passerelle e 36 tombini).

Sulla rete in gestione sono dislocate 14 stazioni, 4 aree di servizio (*di cui una attualmente oggetto di interventi di ammodernamento*) e 132 piazzole di sosta; vi sono inoltre 25 km di rete sottoposti a controllo della velocità media con sistema di controllo della velocità media.

Inoltre, sulla tratta sono presenti 4 centraline meteo, 5 pluviometri, 39 portali a messaggio variabile, 64 colonnine SOS, 53 telecamere e un sistema di pesatura dinamica per il controllo dei mezzi *overload*.

Le attività effettuate derivano dal monitoraggio delle condizioni dell'infrastruttura da parte del personale del Consorzio Stabile SIS Scpa (*O&M ed EPC Contractor*) con il supporto di altre società esterne, su tutte le opere d'arte e gli asset autostradali, al fine di accertare le condizioni di sicurezza delle stesse.

L'analisi dello stato di conservazione dell'autostrada non si limita al controllare le principali opere, viadotti, gallerie, cavalcavia, sottopassi ecc., ma comporta anche un'accurata indagine riguardo delle pavimentazioni, delle strutture in metallo (*portali segnaletica, portali a messaggio variabile, gallerie naturali, pali porta segnaletica, ecc.*), della rete di recinzione e tutto ciò che è inerente alla gestione dell'autostrada con l'intento di dare sempre la massima sicurezza al transito veicolare.

Il programma di manutenzioni che viene messo annualmente in atto viene articolato per macroargomenti secondo il seguente schema:

- Pavimentazioni stradali
- Opere d'arte (maggiori e minori)
- Gallerie
- Altri elementi del corpo autostradale
- Sicurezza
- Impianti
- Esazione pedaggi
- Verde e Pulizia
- Operazioni invernali
- Edifici, caselli e pertinenze
- Forniture e manutenzioni varie

Le attività di manutenzione ricorrente, funzionale e delle **pavimentazioni** sono state condotte in linea con le esigenze manutentive della rete, valutate sulla base dei monitoraggi effettuati con le attrezzature ad alto rendimento e dalle ispezioni eseguite dalle strutture tecniche con specifici sopralluoghi su strada. La manutenzione ordinaria consiste generalmente nella fresatura e nel rifacimento degli strati ammalorati; tuttavia, piccoli interventi manutentivi di natura puntuale possono essere eseguiti direttamente da personale ordinario del servizio di manutenzione, purché, oltre ad essere segnalati, vengano monitorati per alcuni giorni al fine di verificarne l'assestamento definitivo.

In ordine alle **opere d'arte** è opportuno precisare che nel corso del 2023 il concessionario SPN ha portato a termine nei tempi previsti dal DM n.204/22 per la prima volta l'applicazione delle linee guide su tutto l'intero patrimonio delle opere d'arte presenti sulla tratta. Gli output di tale processo sono stati posti alla base della pianificazione delle attività manutentive previste per il 2024. Nel corso dell'anno le priorità individuate in fase di programmazione, sono state monitorate ed in alcuni casi riviste sulla base della reale evoluzione dei difetti e del sorgere di nuove ed imprevedibili priorità.

In attuazione dei criteri sopra descritti, nel 2024, sono stati eseguiti interventi puntuali di disaggi e ripristini locali delle seguenti opere d'arte:

ID	Descrizione Opera	Descrizione attività
24	Ramo 6-8 (porto) da pila 11 a pila 20.	Intervento di ripristino strutturale Pila 13
18	Ramo 4 (porto) da pila 11 a via Marina	Ripristino corticale
27	Sottovia Pia S. Alfonso	Ripristino corticale
65	Sottovia via Trentola II	Ripristino corticale
309	Cavalcavia di via Atenolfi n.73	Disgaggio e passivazione
46	Sottovia 'via Sol i mene'	Ripristino corticale
43	Cavalcavia SA-NA su ramo SA-RM	Ripristino corticale
264	Sottopasso del Rullo	Disgaggio e passivazione
49	Sottovia Alveo S. Michele	Ripristino corticale
27	Sottovia Pia SAlfonso	Disgaggio e passivazione
5	Allargamento in sx a sbalzo (Magnaghi)	Ripristino corticale
207	Sottopasso di via S.M.la Carità	Ripristino corticale
23	Ponte svincolo zona industriale	Disgaggio e passivazione

In merito alle attività di verifica ed intervento delle **gallerie** autostradali, con riferimento alle Linee Guida emanate dal MIT a giugno 2020 in merito all'adozione di specifiche procedure per le attività di verifica ed intervento delle gallerie autostradali, Il concessionario uscente aveva avviato una ricognizione approfondita dello stato di ciascun fornice anche attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie diagnostiche all'avanguardia, con lo scopo di definire un "*punto zero*" sullo stato di conservazione delle gallerie e sulle necessità di manutenzione pianificabili.

I difetti riscontrati nell'ambito delle ispezioni di legge, svolte a seguito dello smontaggio delle canaline presenti nelle gallerie, sono stati classificati, coerentemente a quanto prescritto nel Manuale di Ispezione emanato dal Ministero, in funzione della loro gravità in 5 categorie (1,2,2E,3,3U) e in caso fosse associato un pericolo per la sicurezza degli utenti, contrassegnati dalla lettera S.

Per tutti i difetti contrassegnati dal codice S (*S indipendentemente dalla difettosità di carattere strutturale*), sono stati pianificati ed eseguiti tempestivamente i rispettivi interventi di manutenzione, volti a mettere in sicurezza la galleria.

L'applicazione delle Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio delle gallerie esistenti, approvate con il D.M. n. 247 del 01 agosto 2022, è stato completato attribuendo le relative CdA.

L'infrastruttura autostradale, ed in particolare il **corpo autostradale**, necessita di attività di manutenzione geotecnica per il mantenimento in efficienza delle parti che lo costituiscono ed in particolare delle opere in terra quali rilevati, scarpate, trincee, fronti di scavo, ecc.

Rientrano in tale capitolo di spesa tutti gli interventi di manutenzione di carattere geotecnico. In particolare:

- Gli interventi su rilevati e scarpate per il ripristino, la sistemazione ed il consolidamento di pendii, trincee e rilevati, ubicati principalmente nelle tratte nelle quali i terreni, ove si sviluppa il nastro autostradale, presentano caratteristiche di instabilità, vengono inseriti nel programma delle manutenzioni su specifiche segnalazioni in relazione ai risultati dell'attività di monitoraggio visivo attivo sulla rete.
- Gli interventi di sgombero degli smottamenti, manutenzione e ripristino di fossi, cunette, cigli erbosi, arginelli ecc. estesi all'intera rete autostradale, vengono quantificati nel programma delle manutenzioni su base statistica in ragione dei consuntivi degli anni precedenti.

Ispezioni visive ricorrenti vengono effettuate con personale tecnico, con frequenza definita, rilevando le eventuali anomalie presenti sulla rete nei tratti di competenza al fine di identificare la necessità e la priorità di eventuali interventi di sistemazione, che saranno alla base della pianificazione annuale della manutenzione.

Tra gli altri elementi del Corpo Autostradale vengono ricomprese le indagini e le ispezioni specialistiche effettuate sulle colline San Liberatore e San Pantaleone.

I versanti di tali colline che sovrastano l'autostrada, infatti, sono stati soggetti nel corso degli anni passati a fenomeni franosi e di caduta massi.

A valle di tali eventi si è proceduto a realizzare una serie di interventi di mitigazione con reti corticali, paramassi e regimentazione idraulica al fine di metterne in sicurezza i versanti.

Le attività che vengono espletate annualmente, con l'ausilio di rocciatori specializzati, consistono in:

1. Verifica dell'eventuale presenza di accumuli a tergo delle reti paramassi e dell'integrità delle stesse;
2. Verifica dell'eventuale formazione di sacche d'accumulo di terreno o di massi nelle reti corticali;
3. Eventuale manutenzione conservative delle reti e degli apprestamenti paramassi

I controlli 1 e 2 sono previsti con cadenza semestrale, mentre il controllo 3 è previsto con cadenza annuale laddove necessario, in particolare a giugno e a dicembre 2024 si è proceduto alla verifica di cui ai punti 1 e 2.

In merito alla **sicurezza** stradale, la segnaletica verticale svolge una fondamentale funzione di informazione e di guida per i conducenti dei veicoli che transitano sulla strada alla velocità ammessa, agevolandone l'immediata comprensione delle informazioni, delle prescrizioni e dei messaggi ivi contenuti e riducendo il numero di variabili che possono influenzare la sicurezza stradale. Gli impianti segnaletici sono costituiti dai delineatori e dai cartelli, o targhe segnaletiche. Mentre i primi delineano a livello ottico la carreggiata determinandone l'andamento plano-altimetrico, in particolare di notte ed in condizioni di visibilità ridotta, i secondi svolgono la funzione di informazione e guida per gli utenti della strada.

La segnaletica orizzontale comprende linee longitudinali, frecce direzionali, linee trasversali, attraversamenti pedonali o ciclabili, iscrizioni o simboli posti sulla superficie stradale, strisce di delimitazione degli stalli di sosta o per la sosta riservata, isole di traffico o di presegnalamento di ostacoli entro la carreggiata, strisce di delimitazione della fermata dei veicoli. La segnaletica orizzontale può essere realizzata mediante l'applicazione di pittura, materiali termoplastici, materiali plastici indurenti a freddo, linee e simboli preformati o mediante altri sistemi.

I presidi antincendio sono costituiti dell'insieme delle strutture, attrezzature e componenti di impianti adibiti alla sicurezza per la prevenzione e la lotta agli incendi, il cui scopo principale è quello di segnalare e contrastare lo sviluppo di un incendio all'interno dell'ambiente, gallerie e pertinenze dell'autostrada, in cui essi sono installati.

Gli **impianti di esazione** sono classificati in "porte manuali" e "porte automatiche". Il sistema di esazione viene definito manuale, quando la transizione viene riscossa dal personale di esazione che provvede a convalidare l'avvenuto pagamento del transito. Si definisce invece automatico, il sistema che mediante gli automatismi (casce automatiche, lettori tessere e telepass) provvedono alla convalida della transizione del veicolo passante. Gli interventi effettuati nell'esercizio sono riconducibili essenzialmente ai controlli periodici, la manutenzione preventiva programmata e correttiva degli impianti in esercizio. Nell'ambito delle stesse attività sono state eseguiti interventi alle coperture delle cabine di esazione pedaggio presso le Stazioni dell'intera rete autostradale.

Le attività di manutenzione del **verde** assolvono alla necessità di contenere lo sviluppo della vegetazione infestante per fini di sicurezza del traffico, per motivi estetici e per motivi funzionali (*mantenere la piena visibilità dei segnalimiti e/o catadiottri e non invadere la pavimentazione*), nonché per il rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione degli incendi e per prevenire fenomeni di erosione superficiale, ruscellamenti e corrivazioni. Nel corso del 2024, sono stati effettuati gli interventi mirati al mantenimento dei livelli di servizio previsti in convenzione e il generale decoro del nastro autostradale. È stato inoltre eseguita la manutenzione ordinaria non ricorrente sulle colline San Liberatore e San Pantaleone finalizzata alla pulizia del sottobosco arbustivo e della vegetazione infestante. Ciò si rende periodicamente necessario al fine di garantire l'ispezionabilità e il buon funzionamento delle reti paramassi e dei presidi idraulici ivi presenti. Nell'ambito delle attività di pulizia dell'asse e gestione del Deposito Temporaneo dei rifiuti (DTR) sono stati recuperati, caratterizzati e smaltiti le seguenti tipologie di rifiuti per un totale di circa 347 tonnellate.

Per **operazioni Invernali** si intende l'insieme delle attività finalizzate a garantire la continuità del servizio di mobilità in condizioni di sicurezza nelle situazioni favorevoli alla formazione del ghiaccio o durante gli eventi nevosi. Il servizio di sgombero neve e spargimento cloruri viene svolto mettendo a disposizione le specifiche attrezzature (*lame sgombraneve, Spargitori ed innaffiatici*).

Il dimensionamento del Servizio viene svolto sulla base di parametri:

- Climatologici: frequenza di accadimento di eventi neve; persistenza degli eventi meteo; intensità di precipitazione; temperature minime raggiungibili;
- Geometrici: Tipologia e Larghezza carreggiata autostradale; Distanza svincoli;
- Traffico: la presenza di particolari volumi di traffico e del relativo mix tra veicoli leggeri e pesanti, influisce sull'efficacia dei mezzi operative e sulla dispersione dei cloruri. La presenza di traffico aumenta l'azione meccanica di eliminazione del manto nevoso, attraverso l'azione dei cloruri sparsi dopo il passaggio di un treno lame, ed aumenta con un giusto mix di mezzi pesanti.

Per la gestione della stagione invernale 2022-2023 e 2023-2024 SPN ha predisposto ed inviato al Concessionario il proprio **"PIANO DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI INVERNALI"** in cui ha previsto l'impiego e consumo dei materiali per le attività di salatura preventiva. Nel corso dell'anno 2024 le condizioni meteo non hanno determinato impiego di mezzi per l'esecuzione di operazioni preventive di abbattimento attraverso lo spargimento di cloruri, di conseguenza non si è effettuata alcuna operazione di sgombero di neve e/o ghiaccio dalla carreggiata autostradale. I costi affrontati sono relativi esclusivamente per garantire, in caso di allerta meteo, il corretto presidio e assetto dei mezzi necessari alla gestione di eventuali emergenze climatiche.

Lungo la rete autostradale sono dislocati **edifici, caselli e pertinenze** rappresentati dalle quattordici Stazioni che sono composte: da fabbricati di stazione, locali tecnologici e pertinenze.

Le funzioni di tali edifici è quella di:

- ospitare uffici (*fabbricati di stazione, sede addetti e operai della manutenzione e degli impianti, caserma di Polizia stradale*);
- immagazzinare scorte per la segnaletica mobile di emergenza e per il pronto intervento e stoccare cloruri per le operazioni invernali;
- immagazzinare scorte per gli impianti idraulici, elettrici, elettronici, esazione dei pedaggi, vestiario e materiali di scorta del magazzino centrale.

Nel corso del 2024 sono state effettuate le normali attività di manutenzione dei fabbricati di stazione al fine di garantire la funzionalità e la fruibilità degli stessi.

Modello organizzativo D.lgs. 231/2001

È stato approvato ed è pienamente efficace il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 che, con il Codice Etico e il Sistema Disciplinare, formano i documenti essenziali utilizzati dall'Organismo di Vigilanza (*di seguito OdV*), nominato dal Consiglio di Amministrazione tra professionisti esterni e risorse interne del Gruppo. In particolare, l'OdV, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, dall'attività svolta e dalle verifiche effettuate, non ha rilevato fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo adottato dalla società, né atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001. Come già descritto, il contratto EPC e O&M ricade sotto le competenze del Consorzio Stabile SIS SCPA, di cui è responsabile e garante per la corretta progettazione e realizzazione dei processi di costruzione, in conformità ai sistemi gestionali integrati inerenti la qualità delle lavorazioni (UNI EN ISO 9001:2015), la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (UNI ISO 45001:2018), le tematiche ambientali (UNI EN ISO 14001:2015), la prevenzione della corruzione (UNI ISO 37001:2016), la sicurezza del traffico stradale (UNI ISO 39001:2016).

Informazioni ex art. 2428 Codice civile

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la Società, circa il rischio economico dei tassi, considerato che il prestito obbligazionario emesso nel 2022 per finanziare il pagamento del valore di subentro, nonché gli ulteriori costi ed oneri necessari per avviare l'esercizio della concessione è stato stipulato a un tasso di interesse fisso del 2,8% annuo, si ritiene che la Società non sia soggetta a rischi significativi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse.

Il prestito obbligazionario prevede *Covenant* finanziari, il cui mancato rispetto può determinare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborso anticipato. La Società monitora periodicamente i *Covenant* e al 31 dicembre 2024 i parametri finanziari in oggetto risultano rispettati.

Il contratto di concessione prevede che la Società rispetti i requisiti di solidità patrimoniale, oltre a determinati standard di qualità del servizio erogato. Sulla base dei calcoli effettuati, la Società rispetta i requisiti richiesti.

La Società ha posto in essere tutte le azioni utili a mitigare i potenziali rischi che derivano dall'operatività della concessione, tenendo in considerazione che l'attività di gestione e manutenzione dell'infrastruttura è in capo al Consorzio Stabile SIS Scpa attraverso il citato contratto di O&M, come anche l'attività di costruzione di nuove opere con il contratto di EPC.

La valutazione complessiva degli impatti connessi all'evoluzione dello scenario macroeconomico in conseguenza dei conflitti in Ucraina e in Medioriente non ha portato all'identificazione di elementi tali da determinare la necessità di effettuare un impairment sulle attività iscritte in bilancio, né sono state rilevate conseguenze significative circa l'andamento economico della Società. Si segnala che attualmente non si registrano particolari ripercussioni sull'andamento aziendale a causa di tali eventi, ma pare doveroso riportare che l'incertezza sulla durata dei conflitti e sulle sue possibili conseguenze, sia in termini di impatto sul quadro macroeconomico generale, sia relativamente agli effetti sulla propensione alla spesa dei consumatori, non consenta di valutarne con sufficiente approssimazione gli esiti sull'evoluzione della gestione aziendale. La Società ha comunque alzato il livello di attenzione al fine di eventualmente adottare le misure che potrebbero rendersi necessarie.

In merito al contenzioso instaurato da Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ("SALT") riguardo la gara per l'assegnazione della concessione A3 Napoli Pompei Salerno, rispetto a quanto già descritto nelle precedenti relazioni ai bilanci d'esercizio e nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024, si fa presente che in data 20 dicembre 2024 è stato sottoscritto un accordo con il quale SALT (la ricorrente) ha rinunciato agli effetti del giudizio da essa promosso. Di tale accordo è stato notiziato il Concedente.

Si dà atto, infine, che gli assetti amministrativi, organizzativi e contabili ed il loro funzionamento sono da ritenersi rispondenti al requisito di adeguatezza, tenuto conto della dimensione e delle attività svolte dalla Salerno Pompei Napoli S.p.A. e dunque, allo stato, non sussistono rischi relativi alla esistenza di possibili squilibri economico-finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha direttamente intrapreso particolari politiche di impatto ambientale in quanto quelle necessarie sono eseguite direttamente dal Consorzio Stabile SIS Scpa sulla base delle regole previste nel contratto di O&M.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllanti ed altre parti correlate

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2, terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si precisa che la società non detiene partecipazioni societarie. Alla data di chiusura dell'esercizio 2024 i rapporti esistenti con le suddette società vengono riassunti nei seguenti prospetti.

Crediti verso le controllanti e altre parti correlate iscritti nelle altre attività correnti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Crediti operativi Vs Consorzio Stabile SIS Scpa	1.259.639	2.199.207	939.568
Valore di bilancio	1.259.639	2.199.207	939.568

Debiti verso le controllanti e altre parti correlate iscritti nelle passività non correnti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Finanziamento da Consorzio Stabile SIS Scpa	22.544.200	22.544.200	
Finanziamento da INC SpA	57.663	57.663	
Finanziamento da SACYR Construcccion SA	55.511	55.511	
Finanziamento da SIPAL SpA	113	113	
Valore di bilancio	22.657.487	22.657.487	

Debiti verso le controllanti e altre parti correlate iscritti nelle passività correnti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Debiti operativi Vs Consorzio Stabile SIS Scpa	17.665.936	17.205.136	(460.800)
Altri debiti Vs Consorzio SIS Scpa	390.766	2.224.361	1.833.595
Altri debiti Vs INC SpA	1.000	5.690	4.690
Altri debiti Vs SACYR Construcccion SA	962	5.477	4.515
Altri debiti Vs SIPAL SpA	17.322	22.947	5.625
Altri debiti Vs FININC SpA	80.370	482.219	401.849
Valore di bilancio	18.156.356	19.945.830	1.789.474

Rapporti economici verso le controllanti e altre parti correlate

Descrizione	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Costi personale e servizi O&M da SIS Scpa	38.739.520	37.601.040	(1.138.480)
Costi manutenzione O&M da SIS Scpa	10.844.745	10.309.207	(535.538)
Costi servizi informatici Sipal SpA	16.000	18.800	2.800
Costi servizi holding da Fininc SpA	1.176		(1.176)
Commissioni su garanzie prestate da Fininc SpA	480.902	482.219	1.317
Valore di bilancio	50.082.343	48.411.266	(1.671.077)

Oltre a quanto indicato nella tabella che precede, la Società ha sostenuto costi per servizi di costruzione come da contratto di EPC nei confronti del Consorzio Stabile SIS Scpa per € 20.219.591, che in applicazione al principio contabile di riferimento hanno trovato contropartita per il medesimo importo tra i Ricavi per Costruzione.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428 ai commi 3 e 4 del Codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, non si rilevano fatti che possano influenzare l'andamento della gestione nel 2025. In merito ai volumi di traffico consuntivati nei primi mesi dell'esercizio 2025, non si rilevano scostamenti significativi rispetto a quanto previsto.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante in riferimento alla attuale realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nelle note esplicative, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 unitamente alle note esplicative al bilancio ed alla presente relazione che lo accompagnano, nonché la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di € 1.766.231, così come proposto dall'organo amministrativo.

Torino, 25 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Valter Zanetta

SALERNO POMPEI NAPOLI SPA
società soggetta a direzione e coordinamento di
CONSORZIO STABILE SIS SCPA
Sede in Corso Vittorio Emanuele II n. 178 - Torino
Capitale sociale €130.000.000,00 (di cui versato € 32.650.000)
iscritta nel Registro delle imprese di Torino al n. 12394390012

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024
(ex articolo 2429, comma 2, del codice civile)

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 deliberato dall'organo amministrativo risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione sulla gestione che riferisce sulle attività svolte nel 2024 ed espone i correlati risultati conseguiti.

INFORMAZIONI PRELIMINARI

La società Salerno Pompei Napoli S.p.A. (di seguito anche SPN S.p.A.) è una società di progetto costituita il 27 novembre 2020 dal Consorzio Stabile SIS S.c.p.A. ("SIS") in qualità di aggiudicatario per il subentro, ai sensi dell'articolo 184 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rapporto di concessione della durata di 25 anni per la progettazione, costruzione, gestione e manutenzione del collegamento autostradale a pedaggio A3 Napoli – Pompei – Salerno di 51,6 chilometri. In conformità della convenzione di concessione tra SPN S.p.A. e Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), che accorda alla SPN S.p.A. la facoltà di eseguire i lavori e prestare i servizi per il tramite dei soci, l'esecuzione delle attività è affidata al Consorzio stabile SIS sulla base di due contratti riguardanti l'affidamento della costruzione delle nuove opere e di alcuni interventi di manutenzione straordinaria (*EPC contract*) e della manutenzione e gestione (*O&M contract*) del collegamento autostradale A3.

Si rappresenta che in data 1° marzo 2022 il Consiglio di amministrazione – a seguito del perfezionamento dell'operazione di ammissione alla quotazione presso il sistema multilaterale di negoziazione *Global exchange market* della Borsa irlandese della prima *tranche* (pari a 393 milioni di euro) del prestito obbligazionario deliberato il 19 gennaio 2022 di ammontare complessivo pari a 518 milioni di euro

- ha formalizzato che la società assumesse la qualifica di ente di interesse pubblico (EIP) ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. Conseguentemente il Collegio sindacale ha assunto la funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (CCIRC).

In data 21 ottobre 2022, l'assemblea degli azionisti della società SPN S.p.A. ha deliberato di portare da tre a cinque il numero dei componenti del Collegio sindacale, confermando i tre sindaci già in carica e nominando, in aggiunta, due componenti di designazione ministeriale, con ciò adeguandosi a una prescrizione contenuta nella convenzione di concessione secondo cui l'organo di controllo annovera, tra i propri membri, un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze (con funzione di presidente) e un rappresentante del Ministero concedente.

La società, che non ha alle dipendenze personale direttamente assunto, per i servizi amministrativi e per gli altri servizi connessi alla qualificazione di EIP si avvale della struttura della controllante diretta SIS S.c.p.A, che esercita altresì l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-*bis* del codice civile.

La società non ha redatto la rendicontazione di sostenibilità di cui al decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125 (*Attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità*) non ricorrendone i presupposti.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di vigilanza di sua competenza, il Collegio riferisce:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società (affidato a terzi) e sul suo concreto funzionamento;
- di avere assistito alle assemblee e alle riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio;
- di aver ottenuto, in occasione delle verifiche periodiche e mediante incontri anche informali con il Consiglio di amministrazione, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione dando atto

che l'attività svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio 2024 e risulta coerente con l'oggetto sociale;

- di aver potuto intrattenere un'adeguata interlocuzione con il Consiglio di amministrazione e le diverse funzioni aziendali interne, in un contesto di agevole reperimento e tempestiva disponibilità da remoto della documentazione per gli argomenti oggetto di verifica;

- di aver scambiato con il soggetto incaricato della revisione legale dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della propria attività di vigilanza.

Il Collegio ha svolto le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, pianificando la propria attività con un approccio *risk based*, volto a intercettare gli elementi di maggiore criticità e con una frequenza di intervento proporzionale alla rilevanza del rischio percepito, residuante dopo le mitigazioni adottate dalla società.

PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI E DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio ha assistito, anche mediante collegamento audio video, a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione (quattro) e dell'Assemblea (una) tenutesi nel 2024.

Inoltre, nel 2024, il Collegio ha tenuto sei riunioni durante le quali si è fatta menzione di ulteriori attività di verifica svolte nel corso dell'anno e le cui risultanze sono riportate nei relativi verbali corredati da carte di lavoro. Le decisioni del Collegio sindacale sono state sempre assunte collegialmente e all'unanimità.

CONSIDERAZIONI SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DALLA SOCIETÀ E SULLA LORO CONFORMITÀ ALLA LEGGE E ALL'ATTO COSTITUTIVO

La relazione sulla gestione evidenzia in modo abbastanza esauriente i principali accadimenti ed iniziative dell'esercizio sociale. Le informazioni acquisite sulle operazioni svolte hanno consentito al Collegio di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale. Si ritiene che le operazioni descritte nella relazione sulla gestione non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E OPERAZIONI INFRAGRUPPO. INDICAZIONE DELLA EVENTUALE ESISTENZA DI OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Il Collegio ha valutato l'adeguatezza delle informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo nonché sull'andamento generale dell'attività in ordine alla quale non risultano sussistere operazioni atipiche e/o inusuali comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Con riferimento alle operazioni poste in essere con parti correlate e in particolare con la società controllante SIS S.c.p.A., si rimanda all'informativa contenuta nelle note esplicative e nella relazione sulla gestione ritenuta esauriente e intellegibile. Il Collegio ha preso atto – stante anche il flusso informativo pervenuto dalla società di revisione – che i rapporti con parti correlate hanno avuto luogo sulla base di contratti, nel rispetto dei presidi organizzativi esistenti, e che non si presentano situazioni che comportano l'esigenza di considerazioni e commenti.

In definitiva, per i profili di propria competenza, il Collegio sindacale non ha riscontrato violazioni del quadro normativo interno di cui si è dotata la società.

INDICAZIONE DI EVENTUALE PRESENTAZIONE DI DENUNCE O SEGNALAZIONI E DI ESPOSTI, NONCHÉ DELLE EVENTUALI INIZIATIVE INTRAPRESE E DEI RELATIVI ESITI

Il Collegio dà atto che, nel corso dell'esercizio 2024:

- non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile né esposti da parte di soggetto alcuno;
- non ha presentato denuncia al Tribunale ex articolo 2409 del codice civile;
- non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-*octies* del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14;
- non ha ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-*octies* del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14;
- non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-*novies* del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14.

INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE E DELLA NORMATIVA DI SETTORE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio sindacale, fermo restando il parere non vincolante per la remunerazione degli amministratori, ha rilasciato 2 pareri nell'esercizio delle funzioni di CCIRC, non riscontrando anomalie.

VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO

In relazione alle informazioni acquisite il Collegio dà atto di non aver rilevato violazioni della legge, dello statuto sociale e dei regolamenti.

OSSERVAZIONI SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per ciò di sua competenza, sul rispetto del principio di corretta amministrazione, sulla base della documentazione e delle informazioni ottenute in sede di riunioni del Consiglio di amministrazione o ricevute dall'organo delegato. In particolare, l'*iter* decisionale del Consiglio di amministrazione è risultato correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato. È stata resa al Collegio adeguata informativa in ordine all'articolazione del sistema delle deleghe e all'esercizio dei poteri delegati, a valle della quale è stata riscontrata l'idoneità dello stesso a garantire l'operatività corrente e il corretto presidio sul processo decisionale. L'organo delegato ha agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

Non risultano operazioni estranee all'oggetto sociale, in conflitto d'interessi, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, o volte a sopprimere o modificare i diritti attribuiti dalla legge o dallo statuto agli azionisti o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea e dal Consiglio di amministrazione stesso.

OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Collegio – nel contesto del criterio di proporzionalità – ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo posto in essere dalla società, nel rispetto del dettato dell'articolo 2403 del codice civile. In relazione a ciò, il Collegio ha riscontrato, alla luce dei rapporti contrattuali con la società affidataria SIS S.c.p.A., appropriata separazione tra le funzioni e coordinamento tra la ripartizione dei compiti e le responsabilità con le politiche gestionali dell'impresa, come rappresentato dall'organigramma e dal funzionigramma adottati dalla società.

Il Collegio ritiene che il sistema di controllo interno sia adeguato alle caratteristiche dimensionali della società e abbia sostanzialmente risposto ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e di rispetto delle disposizioni interne ed esterne. Esprime l'avviso, inoltre, che il ruolo del Consiglio di amministrazione nel governo dei controlli e dei presidi sia adeguato a mitigare i rischi dell'attività sociale.

Il Collegio dà atto di avere vigilato sull'efficacia del sistema di controllo interno considerando il rispetto del piano economico-finanziario, documento posto a base

anche per l'emissione del prestito obbligazionario e per le verifiche eseguite dagli investitori istituzionali.

Il Collegio ha, inoltre, rilevato che la società ha istituito i presidi previsti dal regolamento (UE) n. 596/2014 contro gli abusi di mercato da parte degli emittenti di strumenti finanziari su mercati regolamentati.

Il Collegio sindacale dà atto ancora che:

- la società ha adottato il modello organizzativo e gestionale previsto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- ha ottenuto un costante flusso informativo da parte dell'Organismo di vigilanza di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- la società ha predisposto, ai sensi di legge, apposito canale di segnalazione interna previsto dal decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, progettato in modo sicuro e tecnologicamente affidabile, la cui gestione è stata affidata a un soggetto interno alla società;
- la società SPN S.p.A. è soggetta allo specifico *“Protocollo di legalità in materia di appalti”* (pubblicato con BU della Regione Campania n. 54/2007) con la Prefettura di Napoli a presidio delle attività correlate ai contratti, alle forniture, agli appalti e subappalti relativi all'opera;
- la società SIS Scpa, affidataria delle attività per la realizzazione e la gestione dell'infrastruttura, ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ed è dotata di specifici sistemi di controlli di qualità, oltre a essere provvista del certificato del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ISO 37001:2016.

OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO/CONTABILE E SULLA AFFIDABILITÀ DI QUESTO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE

Sotto il profilo dell'affidabilità del sistema contabile nel rappresentare i fatti di gestione, il Collegio dà atto di aver vigilato sulla sua adeguatezza e che non sono state portate alla sua attenzione circostanze che presentano caratteri di sospetto o di potenziale pericolosità. In assenza di elementi tali da giustificare specifiche verifiche, il Collegio sindacale, al fine di assolvere ai propri doveri, ha svolto un controllo sintetico e generale sui metodi e sulle procedure relative al funzionamento

del sistema contabile, basandosi anche su quanto riferito dai responsabili delle funzioni, sui riscontri e sul giudizio del revisore legale dei conti in relazione alla regolare tenuta della contabilità, nonché ai criteri e alle procedure di redazione del progetto di bilancio.

SCAMBIO DI INFORMAZIONI E VIGILANZA AVENTE AD OGGETTO IL RAPPORTO CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il Collegio ha mantenuto con la società di revisione incaricata del controllo legale dei conti un costante flusso informativo anche al fine di vigilare che la produzione dei dati contabili sia regolare, esauriente e attendibile per l'integrità del processo di informativa finanziaria; gli elementi acquisiti in merito dal revisore legale permettono di considerare che, per il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2024, le assunzioni fatte risultano appropriate. Infatti, a parere del Collegio, le note esplicative, nei paragrafi di pertinenza, forniscono adeguata ed intellegibile informativa in ordine alle motivazioni sottostanti alle decisioni assunte e alle valutazioni svolte.

In data 11 aprile 2025 la società di revisione BDO ha rilasciato la relazione al progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, e la relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) n. 537/2014.

In sintesi:

a. la relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39:

- esprime il giudizio sul bilancio di esercizio affermando che lo stesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa intervenuti nel corso del 2024;
- evidenzia che le informazioni contenute nella relazione sulla gestione sono coerenti con quelle del bilancio di esercizio;

b. la relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) n. 537/2014:

- rileva che durante lo svolgimento delle attività di revisione non sono emerse carenze del sistema di controllo interno;
- non evidenzia casi di non conformità effettiva o presunta a leggi o regolamenti o disposizioni statutarie.

INDICAZIONE DELL'EVENTUALE CONFERIMENTO DI ULTERIORI INCARICHI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE E A SOGGETTI COLLEGATI

In base alle informazioni acquisite, gli incarichi conferiti alla società di revisione sono quelli desumibili dalle note esplicative al bilancio e riportati *infra* nella sezione che riferisce dell'attività svolta dal Collegio nella sua qualifica di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Per ciò che è noto al Collegio, tenuto anche conto delle specifiche dichiarazioni rese dalla società di revisione, non risultano assegnati alla medesima, alle entità appartenenti alla sua rete, ai propri soci, amministratori, componenti degli organi di controllo o dipendenti né a quelli delle società da essa controllate o ad essa collegate, incarichi vietati ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

ATTIVITÀ SVOLTA IN QUALITÀ DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, il Collegio sindacale riveste il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile e ha svolto le attività previste dal portato normativo risultante dalle modifiche introdotte con il decreto legislativo 17 luglio 2016, 135, in attuazione della direttiva 2014/56/UE che modifica la direttiva 2006/43/CE.

La vigilanza sul processo di informativa finanziaria da parte del Collegio nella sua veste di CCIRC è rappresentata in appresso.

Il CCIRC, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, verifica e monitora l'indipendenza del revisore, in particolare accertando il possesso dei requisiti di indipendenza e obiettività, la definizione di misure idonee a mitigare i rischi di indipendenza, la disponibilità di personale professionale competente, l'abilitazione del responsabile dell'incarico all'esercizio della revisione legale, l'assenza di affidamenti di prestazioni di servizi vietate dall'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

A tal proposito, il CCIRC informa che gli incarichi aggiuntivi conferiti al revisore nel corso dell'esercizio sociale non attengono a servizi *non-audit* (c.d. NAS). Di seguito è riportato l'elenco degli incarichi attribuiti al revisore per i quali non risultano osservazioni da parte del CCIRC:

- revisione finalizzata alla asseverazione della correttezza del calcolo dei requisiti di solidità patrimoniale;
- revisione e *reporting package*.

Il CCIRC ha svolto il monitoraggio dell'operato della società di revisione e, sotto questo profilo, dà atto di averne valutato la pianificazione dell'attività, riscontrandone la coerenza con le dimensioni e le caratteristiche dell'impresa, nonché con il *risk assessment* di errori o frodi condotto dal revisore stesso, apparso coerente con le informazioni a disposizione del CCIRC.

Da parte propria, la valutazione dell'informativa finanziaria svolta dal CCIRC si basa sulla comprensione e la valutazione del relativo processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

Più in dettaglio, con particolare riguardo al monitoraggio del processo di informativa finanziaria, il Collegio, anche nella sua veste di CCIRC, essendosi anche confrontato con la società di revisione, non ha riscontrato alcun elemento che potesse pregiudicarne l'integrità.

Circa l'operato del revisore, il CCIRC ha preso atto delle metodologie adottate dal medesimo, che si sostanziano, in relazione al rischio, in valutazioni di processo, analisi di conformità, verifiche di dettaglio campionarie o sull'universo dei dati.

A tale riguardo, il CCIRC ha valutato, in sede di pianificazione dell'attività di revisione, il livello quantitativo di significatività assunto dal revisore per l'esecuzione della revisione legale dei conti, riscontrandolo adeguato.

Sempre con riferimento all'operato del revisore, il CCIRC ha constatato l'assenza di censure da parte del revisore stesso ai metodi di valutazione adottati dall'impresa con riferimento: alla loro correttezza, all'adeguatezza della loro applicazione con particolare riguardo alla coerenza con la situazione di fatto delle opzioni esercitate, alla ragionevolezza dei parametri assunti.

Il Collegio, nella sua veste di CCIRC, rileva di non avere constatato, al pari del revisore, eventi o circostanze che possano sollevare dubbi significativi sulla capacità della società a continuare a operare come un'entità di funzionamento, nonché l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria o nel sistema contabile.

Nella sua veste di CCIRC il Collegio dà atto di non avere rilevato, al pari del revisore, la presenza di questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione, ritenute importanti per consentire al CCIRC di espletare le proprie funzioni.

Quanto agli aspetti rilevanti della revisione, il CCIRC dà atto di averli discussi con la società di revisione, approfondendo le motivazioni per le quali sono stati

considerati rilevanti. Le relative procedure di revisione poste in essere dal revisore possono essere così schematizzate:

Voce del bilancio al 31.12.2024	Tipo di verifica svolta dal revisore
Accordi per servizi in concessione – Immobilizzazioni immateriali	Il parametro utilizzato per il 2024 sono i ricavi. <i>Non risultano osservazioni da parte della società di revisione</i>
Crediti commerciali e attività finanziarie	La valorizzazione è effettuata con il metodo del costo ammortizzato e del <i>far value</i> . Mentre la stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. <i>Non risultano osservazioni da parte della società di revisione</i>
<i>Transazioni con parti correlate (key audit matter)</i>	Verifica circa le interazioni con le parti correlate a livello economico e finanziario. <i>Non risultano osservazioni da parte della società di revisione.</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Sono rispettati i requisiti di liquidità, disponibilità a vista e un rischio di variazione del loro valore non rilevante. <i>Non risultano osservazioni da parte della società di revisione.</i>
Fondo rischi e oneri (<i>key audit matter</i>)	È stata rispettata la migliore stima dell'esborso richiesto per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio. <i>Non risultano osservazioni da parte della società di revisione.</i>
Prestiti obbligazionari, finanziamenti e altre passività finanziarie	È stato applicato il <i>fair value</i> , successivamente le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. <i>Non risultano osservazioni da parte della società di revisione.</i>
In generale sono state svolte le verifiche di sostanza alla luce della <i>performance</i> di <i>materiality</i> determinata.	

Il Collegio sindacale, nella sua qualità di CCIRC, dà atto che le procedure di controllo adottate dal revisore sono risultate adeguate. Nello specifico, alla luce di quanto rilevato dall'analisi del sistema di controllo interno, anche del *service provider* Consorzio Stabile SIS S.c.p.A., relativamente agli aspetti rilevanti per la revisione contabile, la strategia di revisione applicata alla società SPN S.p.A. si è basata anche su procedure di sostanza.

Quanto al progetto di bilancio di esercizio di cui trattasi, esso è redatto in forma ordinaria, applicando i principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2024, emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

Nella premessa che il controllo della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge sono affidati alla società di revisione BDO Italia S.p.A. incaricata del controllo legale dei conti, il Collegio dà atto:

- di aver constatato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile (affidato a terzi) a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna;
- di aver vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire;
- per i profili di sua conoscenza, dell'assenza di deroghe delle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile;
- che sono fornite le informazioni relative a operazioni poste in essere con parti correlate (nella fattispecie con il socio SIS Scpa);
- che sono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427 n. 22 *quinquies* e *sexies* del codice civile e dall'articolo 2427 bis del codice civile ed è stato redatto il prospetto riepilogativo del bilancio della società SIS che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

* * *

CONCLUSIONI

L'attività di vigilanza del Collegio sindacale si è svolta, nel corso dell'esercizio 2024, con carattere di normalità e da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Inoltre:

a) si dà atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del concreto funzionamento tenuto conto della sua dimensione, nonché della sostanziale efficienza ed efficacia del sistema dei controlli interni e che la relazione finanziaria conferma la sussistenza della continuità aziendale;

b) con riferimento al progetto di bilancio chiuso al 31.12.2024, preso atto della sopra richiamata relazione rilasciata dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. in data 11 aprile 2025, si comunica che non si rilevano motivi ostativi in merito alla sua approvazione e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione di destinare l'utile di esercizio di 1766.231 euro a riserva legale per l'importo di 88.312 euro e la restante parte di 1.677.919 euro a parziale copertura delle perdite cumulate nei precedenti esercizi.

Torino, li 11 aprile 2025

Il Collegio sindacale

dott. Giovanni Desantis, Presidente

dott.ssa Marella Elisena, Sindaca effettiva

dott. Roberto Frascinelli, Sindaco effettivo

dott. Andrea Gabola, Sindaco effettivo

dott. Salvatore Raia, Sindaco effettivo

Salerno Pompei Napoli S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs.
27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del
Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Salerno Pompei Napoli S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Salerno Pompei Napoli S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione delle Immobilizzazioni immateriali, voce “Accordi per servizi in concessione” e Note esplicative 1 - informazioni sullo stato patrimoniale.

La voce relativa agli “Accordi per servizi in concessione” al 31 dicembre 2024 mostra un saldo pari ad euro 495 milioni, corrispondente all’84,7% del totale dell’attivo del bilancio d’esercizio ed è valutata con il modello dell’attività immateriale secondo l’IFRIC 12, riferendosi a quanto previsto dallo IAS 38 “Attività immateriali”.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell’ambito dell’attività di revisione in considerazione del suo ammontare e delle specificità derivanti dall’interpretazione delle clausole contrattuali che disciplinano la Convenzione di Concessione dell’infrastruttura. La valorizzazione dell’accordo in concessione è stata effettuata al fair value considerando il corrispettivo di euro 410 milioni corrisposto al Concessionario uscente SAM S.p.A. per il subentro, quello di euro 70 milioni corrisposto al Concedente quale corrispettivo di concessione, gli oneri finanziari e di strutturazione del Project Bond corrisposti sino alla data del subentro, nonché tutti gli altri costi e accessori inerenti all’investimento riconducibile al contratto stesso. Per tali motivi tale voce è stata ritenuta significativa nell’ambito dell’attività di revisione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- Assunzione del modello dell’attività immateriale: analisi della convenzione di concessione, della contrattualistica e verifica della corretta applicazione del modello contabile adottato;
- Verifica da parte di un nostro esperto interno dell’impairment test predisposto dalla società;
- Verifica della rilevazione dell’asset, degli oneri accessori sostenuti e dell’ammortamento in conformità alle disposizioni dello IAS 38;
- verifica della completezza ed accuratezza delle informazioni fornite nelle note esplicative al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Salerno Pompei Napoli S.p.A. ci ha conferito in data 21 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Salerno Pompei Napoli S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Salerno Pompei Napoli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Salerno Pompei Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Salerno Pompei Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 11 aprile 2025

BDO Italia S.p.A.

Eugenio Vicari
Socio



N. PRA/99748/2025/CTOAUTO

TORINO, 23/05/2025

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI TORINO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
SALERNO POMPEI NAPOLI S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 12394390012
DEL REGISTRO IMPRESE DI TORINO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: TO-1286649

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2024

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI

DT.ATTO: 28/04/2025

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 23/05/2025 DATA PROTOCOLLO: 23/05/2025

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: DGLNNN59M04A124T-DOGLIANI ANTONINO-SEGRET

Estremi di firma digitale

Digitally signed by Claudia Savio
Date: 23/05/2025 16:34:29 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di TORINO

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



TORIPRA



0000997482025



N. PRA/99748/2025/CTOAUTO

TORINO, 23/05/2025

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	23/05/2025 16:34:24
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	23/05/2025 16:34:24

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,40**	
*** Pagamento effettuato in Euro ***		

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLO AUTOMATICO ISTRUTTORIA IN CORSO

IL CONSERVATORE
CLAUDIA SAVIO

" LA PRESENTE RICEVUTA ATTESTA ESCLUSIVAMENTE L'AVVENUTA PROTOCOLLAZIONE DELLA
DOMANDA DI ISCRIZIONE O DI DEPOSITO E NON IMPLICA L'ACCERTAMENTO DELLA
REGOLARITA' DELLA STESSA.

L'ISCRIZIONE O IL DEPOSITO SARANNO COMPROVATI DALL'INSERIMENTO NEL REGISTRO
IMPRESE CHE AVVERRÀ IN BASE AI DATI PRESENTI SUGLI APPOSITI MODULI.

.

Data e ora di protocollo: 23/05/2025 16:34:24

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 23/05/2025 16:34:24

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



TORIPRA



0000997482025